

Relazione conclusiva progetto al “di là della notte”

Intervento socio educativo sul quartiere Carmine

- **La relazione contiene tre capitoli**
 - Ricerca “Focus on Carmine” - attività di Socialis
 - Progetto “Al di là della Notte” al 31/12/2024- attività di Calabrone
 - Attività di comunicazione “Carmine un quartiere da Condividere” – attività di Dorocatrame

“Focus on Carmine”
Percezioni del quartiere

Report conclusivo con gli esiti delle tre azioni di ricerca rivolte a
residenti, esercenti, frequentatori del quartiere

a cura di
Centro Studi Socialis



Sommario

Introduzione	3
1. La ricerca “Focus on Carmine” - nota metodologica e fasi del lavoro	6
1.1. Uno sguardo agli abitanti: il lavoro con residenti ed esercenti del quartiere	6
1.2 Uno sguardo ai frequentatori del quartiere	8
PARTE I: I RESIDENTI E GLI ESERCENTI	9
2. Analisi dati “Questionario abitanti del Carmine”	10
Sezione 1: Anagrafica	10
Dati anagrafici	10
Informazioni sul vissuto nel quartiere	16
Mobilità nel quartiere	17
Sezione 2: Fruizione del quartiere Carmine.....	19
Fruizione di servizi pubblici - privati	19
Sezione 3: Punto di vista sul quartiere Carmine	23
Percezione del quartiere Carmine	23
Aggettivi rappresentativi del quartiere Carmine.....	27
Priorità e suggerimenti.....	30
3. Focus Group con gli esercenti del Quartiere Carmine	32
Note introduttive	32
Percezione della Creatività nel Quartiere.....	33
Spazi Aperti e luoghi di aggregazione	33
Rispetto dei Beni e degli Spazi Pubblici.....	34
Relazioni con i Residenti	34
Osservazioni finali	35
PARTE II - I FREQUENTATORI DEL QUARTIERE	37
4. Analisi dati “Questionario avventori”	38
Sezione 1: Anagrafica	38
Sezione 2: Fruizione del quartiere Carmine.....	44
Fruizione del quartiere – “Non residenti”	44
Fruizione del quartiere – “Residenti”	49
Sezione 3: Punto di vista sul quartiere Carmine	53
Percezione del quartiere Carmine	53
Aggettivi rappresentativi del quartiere	59
Disponibilità per un contributo attivo al miglioramento del quartiere	62

Introduzione

Come evidenziato da Borlini (2010) il tema del quartiere ha sempre rivestito una notevole importanza nel dibattito sociologico, sin dalle origini della disciplina, inserendosi nel contesto più ampio dell'interesse per gli effetti dei processi di modernizzazione e urbanizzazione sui comportamenti individuali, nonché sulle forme di coesione e radicamento locale (Forrest e Kearns, 2001).

Almeno tre prospettive sono state adottate dai sociologi per esaminare il quartiere come oggetto di studio. La prima prospettiva si concentra sulla morfologia sociale della città e sui processi di differenziazione e specializzazione dei territori, considerando il quartiere come un'unità del sistema urbano da classificare in base a diversi indicatori sulla popolazione residente, la struttura urbana, la tipologia abitativa e la ciclicità delle attività prevalenti. Il secondo approccio considera il quartiere come un sistema di relazioni, sia informali che formali, sviluppate dagli attori locali (individui, gruppi, istituzioni), con particolare attenzione alle reti sociali, ai processi di riconoscimento reciproco, inclusione/esclusione e agli effetti sulle opportunità di vita degli abitanti. La terza prospettiva concepisce il quartiere come il risultato dei processi di organizzazione, fruizione e appropriazione dello spazio da parte degli individui e dei gruppi, producendo schemi percettivi dell'ambiente urbano, identità, appartenenze e radicamento locale.

Tuttavia, di recente è stata messa in discussione la capacità del quartiere, di contribuire a costruire per i propri abitanti un significato condiviso relativo ai processi di trasformazione della città, di esplicitare le dinamiche micro sociali e il legame tra individui e territorio di vita. Negli ultimi decenni, ad esempio, si è posta molta enfasi sulla città come luogo di frammentazione e isolamento sociale, influenzata da forze sradicanti e dalla crescente complessità dei sistemi urbani attuali (Harvey, 1989; Sennett, 1991; Bauman, 2001; Castells, 1996; Putnam, 2000). I processi di globalizzazione, la ristrutturazione economica, l'immigrazione, gli sviluppi tecnologici e la riduzione delle protezioni del welfare state hanno contribuito a mettere in discussione la capacità delle città di promuovere radicamento, integrazione e coesione sociale.

Inoltre, si osserva una perdita di identità fisica e sociale dell'oggetto urbano (Martinotti, 1993, 1999 e 2004; Amin e Thrift, 2005; Borja e Castells, 2002). Le dinamiche di globalizzazione e diffusione metropolitana non segnano solo un cambiamento di scala nei processi economici e nelle caratteristiche fisiche degli insediamenti, ma anche un'integrazione dei sistemi locali in reti e flussi multi-livello, con la conseguente dispersione spaziale e diversificazione delle popolazioni, relazioni, servizi e funzioni che caratterizzano la vita urbana contemporanea. Uno degli effetti visibili è l'espansione della mobilità sul territorio, coinvolgendo sempre più soggetti e generando una crescente varietà di spostamenti non solo legati al lavoro, ma anche al tempo libero e alla socializzazione.

In questo contesto di cambiamento, emergono nuove sfide e questioni legate al ruolo del quartiere, che acquista nuovi significati e motivi di interesse. La concentrazione del disagio sociale nelle periferie, insieme alle dinamiche di gentrificazione e rigenerazione, ribadiscono l'importanza del quartiere come contesto sociale differenziato. Si assiste a una moltiplicazione dei confini che isolano o interrompono il flusso di comunicazioni e risorse tra le diverse aree urbane, creando nuove disuguaglianze tra territori e abitanti (Borlini e Memo, 2008; Cremaschi, 2008; Cellamare, 2008). Appare quindi fondamentale studiare le dinamiche relazionali e le trasformazioni che coinvolgono quartieri significativi per il tessuto cittadino, proprio come il Carmine a Brescia, anche attraverso la percezione di chi lo vive, per comprendere meglio quali prospettive offrire agli abitanti e quali risorse rafforzare per leggere e indirizzare il cambiamento.

Il quartiere Carmine e la sua popolazione¹

Il quartiere Carmine è un quartiere che accoglie una popolazione relativamente giovane, se contestualizzata rispetto alla popolazione complessiva del Comune di Brescia². Considerando i residenti con età superiore ai 14 anni - ovvero la popolazione oggetto della presente indagine - il quartiere si caratterizza per una proporzione prevalente di soggetti con età compresa tra i 30 e i 65 anni (63%). La restante parte è equamente suddivisa tra soggetti di età inferiore, ovvero con meno di 29 anni (20%), ed età superiore, ovvero Over 65 (17%). Si consideri che nel Comune di Brescia nel suo complesso, circa 1 residente su 4 ha più di 65 anni, quota che nel quartiere scende a meno di 1 residente su 5.

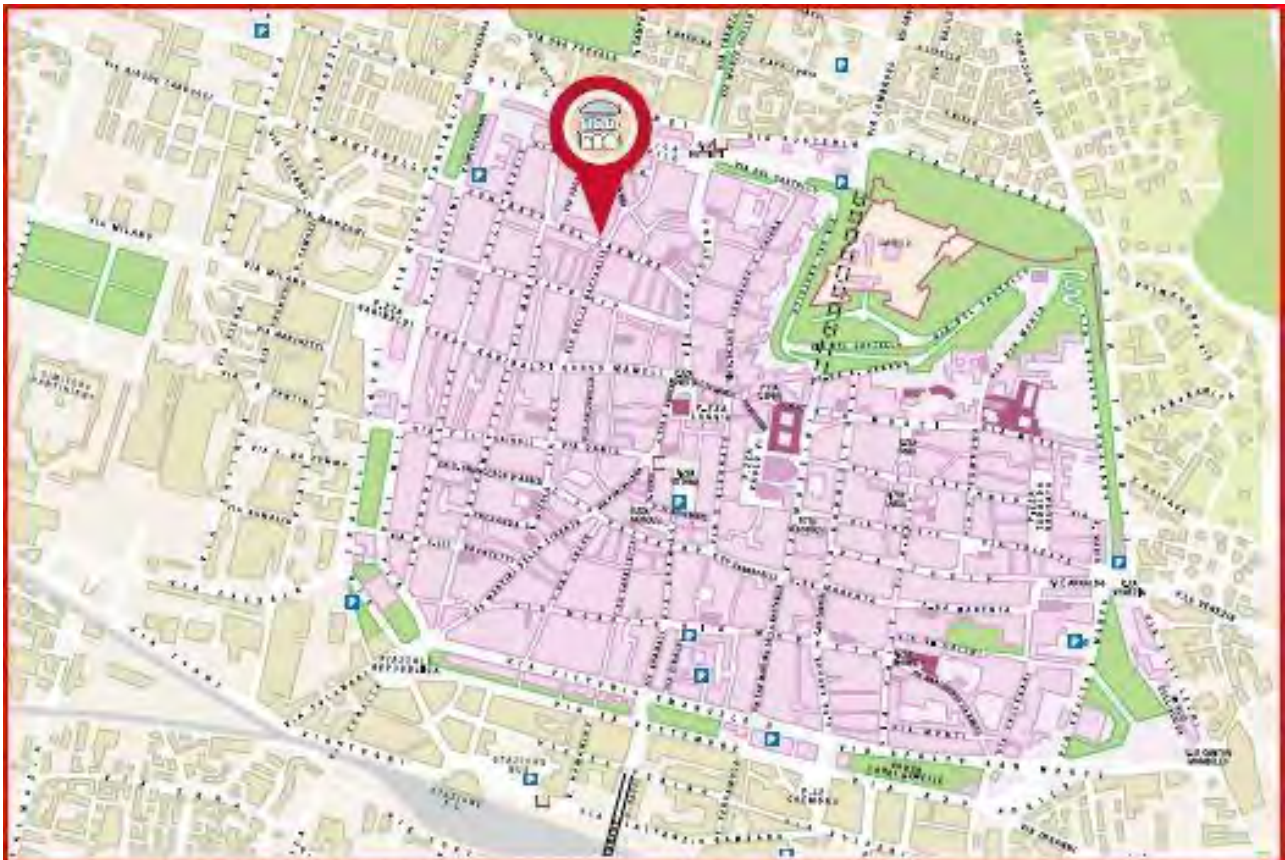
Geograficamente, Contrada del Carmine, storicamente sede di militari e forze dell'ordine, è delimitata a nord da via Porta Pile, ad ovest da via delle Battaglie, a sud da Corso Mameli e a est da via S. Faustino. Tra il XII e il XIII secolo, fu un quartiere caratterizzato da attività industriali e artigianali, sebbene fosse comunemente considerato un luogo spesso associato a pratiche illecite come la prostituzione. Un tempo, nella zona della Chiesa del Carmine, esisteva un ponticello che attraversava il torrente Bova, ora interrato, e un porticato ad archi, di cui rimane soltanto una colonna, incorporata nell'ingresso di un locale. Negli anni Novanta, il quartiere ha visto l'arrivo di immigrati che, con le loro attività, hanno contribuito a rivitalizzare l'area in crisi. È divenuto un melting pot culturale, in cui convivono chiese ortodosse, valdesi, pentecostali e africane insieme a luoghi di culto musulmani, sikh e buddisti. Rispetto alla provenienza, infatti, si evidenzia una quota rilevante di residenti - con età superiore ai 14 anni - aventi nazionalità non italiana, ovvero di Paesi dell'Unione Europea oppure Extra Europea, che rappresentano circa il 39% della popolazione.

¹ Si riportano all'interno del testo riferimenti a dati aggregati del Comune di Brescia relativi alla popolazione residente con età superiore ai 14 anni delle principali vie connotate come parte del cosiddetto quartiere Carmine. Questi ultimi dati sono richiamati essendo una buona approssimazione della popolazione oggetto di indagine.

² Dati Istat al 1° gennaio 2024.

All'inizio degli anni 2000, l'Amministrazione Comunale ha avviato il "Progetto Carmine" per migliorare la qualità urbana e sociale della zona, ottenendo risultati positivi in termini di riqualificazione urbana e integrazione sociale, ma riscontrando difficoltà dal punto di vista commerciale. Oggi, il quartiere è diventato un importante centro della vita notturna di Brescia, tanto da essere insignito del titolo di migliore zona di svago in Italia dalla "Guida al piacere e al divertimento 2013". Oltre ai locali notturni, ospita la Chiesa del Carmine, il Museo della Fotografia che conserva reperti e fotografie storiche, la vecchia fontana utilizzata per il bucato, negozi e trattorie che mantengono vive le tradizioni culinarie bresciane, creando un'atmosfera unica e affascinante.

<http://www.iluoghidelsociale.it/citta-in-tasca-201415/la-mappa-della-citta/contrada-del-carmine/>



1. La ricerca “Focus on Carmine” - nota metodologica e fasi del lavoro

La ricerca “Focus on Carmine” è nata dall’esigenza di migliorare la conoscenza dei punti di vista diversi sul quartiere da parte di chi lo vive e lo frequenta. A tal fine, sono state declinate due principali linee di indagine: la prima ha avuto come target gli abitanti del quartiere e i suoi esercenti, la seconda si è focalizzata su coloro che vivono il Carmine, ovvero che lo frequentano, siano questi abitanti o meno. Il presente report riunisce in un unico documento le due sopracitate linee di indagine. All’interno della presente nota metodologica si ripercorrono le fasi della ricerca e si esplicitano gli strumenti utilizzati³.

1.1. Uno sguardo agli abitanti: il lavoro con residenti ed esercenti del quartiere

Fase 1) La definizione dello strumento di rilevazione

La prima azione prevista dal progetto di ricerca si è concentrata su chi vive ed abita il quartiere. A tal proposito il team di Socialis, in collaborazione con l’Assessorato *alle Attività Produttive, al Turismo, all’Innovazione sociale ed economica e alla Transizione digitale* del Comune di Brescia, ha approfondito la documentazione disponibile rispetto al quartiere e i suoi abitanti; nella fattispecie ha visionato gli esposti presentati da parte dei residenti del Carmine dal 2021 ad oggi. Questa fase è stata utile per meglio comprendere alcuni aspetti, relativi al quartiere, che sembrano essere fonte di disagio per i residenti. Dalla visione della documentazione è infatti emerso un aspetto che sembra essere il comune denominatore dei disagi espressi dai cittadini, ovvero il disturbo della quiete pubblica. Quest’ultima sembra essere minacciata in particolar modo nelle ore serali - notturne a causa di coloro che frequentano i locali del Carmine.

A seguito di questa prima fase esplorativa, l’indagine si è focalizzata sulla redazione di uno strumento di rilevazione utile a cogliere opinioni e percezioni di residenti e domiciliati del Carmine. È stata dunque redatta una prima versione del questionario strutturato, da somministrare agli abitanti.

In data 22/01/2024 Socialis ha presentato alla Giunta comunale di Brescia la bozza del questionario destinato ai residenti del Carmine e in data 29/01/2024 il questionario è stato sottoposto ad un campione di abitanti del Carmine.

Il campionamento è avvenuto cercando di coinvolgere, in forma volontaria, residenti e domiciliati provenienti da diverse zone del quartiere.

Attraverso la conduzione di un focus group è stato chiesto ai partecipanti di evidenziare risorse e criticità che, dal loro punto di vista, connotano il quartiere. I dati emersi da questa prima fase del focus group hanno trovato riscontro nelle dimensioni indagate nel questionario; quest’ultimo è stato sottoposto all’attenzione dei partecipanti, i quali hanno

³ I dati sono stati elaborati utilizzando il software di analisi R. Sono state prodotte statistiche descrittive, le tabelle riportano i valori percentuali con un’approssimazione al decimale necessaria per rendere più fruibile la lettura.

confermato che le dimensioni indagate dallo strumento riflettono quanto esposto nella prima parte del focus group. Grazie al contributo dei partecipanti è stato possibile modificare alcune modalità di risposta che sono state aggiunte all'interno del questionario che è stato quindi redatto nella sua versione definitiva.

Fase 2) La somministrazione del questionario

Data la multietnicità che connota il quartiere, il questionario è stato proposto in quattro lingue: italiano, inglese, francese e arabo.

La somministrazione del questionario si è orientata sia ai residenti, sia ai domiciliati con l'obiettivo di interpellare tutti i membri delle unità familiari che al momento della rilevazione avessero compiuto 14 anni.

Le modalità di somministrazione hanno dovuto considerare il fatto che la compilazione del questionario fosse volontaria; allo stesso tempo, ai fini della ricerca, è stato fondamentale coinvolgere il più alto numero possibile di abitanti del quartiere in modo da avere una restituzione il più possibile rappresentativa.

La decisione di somministrare per zone-vie ha consentito di mappare in maniera più accurata i tassi di risposta al questionario, dando spazio ad eventuali associazioni tra il numero di risposte e il grado di interesse nella zona rispetto all'iniziativa.

Complessivamente, circa 1.800 copie del questionario rivolto agli abitanti del quartiere Carmine sono state distribuite nel mese di aprile 2024, con consegna porta a porta. Le istruzioni per la riconsegna sono state esplicitate al suo interno in un'apposita sezione volta a chiarire i motivi e l'importanza dell'indagine. Il questionario doveva essere completato e consegnato in appositi box di raccolta disponibili in C.da del Carmine 20 presso gli uffici del Comune di Brescia – Settore Marketing territoriale, Cultura, Musei e Biblioteche (orari 9:00 – 17:00). Nel caso di difficoltà per la riconsegna, è stata data la possibilità di contattare un numero di telefono per il ritiro del questionario.

Fase 3) Analisi preliminare dei dati

A seguito della chiusura dell'indagine rivolta agli abitanti, i questionari cartacei raccolti sono stati digitalizzati, ovvero sono stati convertiti in file elettronici per poter procedere all'analisi. Il processo di digitalizzazione ha avuto luogo nel mese di maggio 2024 e nel mese di giugno 2024 è stata avviata la fase di analisi dati.

In data 11/07/2024, presso l'*Assessorato alle Attività Produttive, al Turismo, all'Innovazione sociale ed economica e alla Transizione digitale* del Comune di Brescia, il team di Socialis ha tenuto un incontro di restituzione. Sono state esposte le prime risultanze dell'indagine condotta, favorendo riflessioni congiunte utili all'approfondimento delle evidenze emerse.

Fase 4) Focus group con esercenti del quartiere Carmine

Nel mese di luglio 2024 si è tenuto un focus group che ha visto il coinvolgimento di diversi esercenti del quartiere Carmine, in cui sono state presentate alcune delle evidenze emerse condivise in precedenza con l'Assessorato (Fase 3). L'incontro ha permesso di cogliere le impressioni e le opinioni di un gruppo di stakeholder rilevanti rispetto alla ricerca, arricchendo il quadro emerso dai risultati delle analisi preliminari. La prima stesura del report sull'indagine, con l'aggiunta di quanto rilevato per mezzo del focus group, è stata condivisa con l'Assessorato a fine luglio 2024 ed è stata presentata presso la Giunta del Comune di Brescia tenutasi l'08/08/2024.

1.2 Uno sguardo ai frequentatori del quartiere

Fase 1) La definizione dello strumento di rilevazione

Durante il mese di novembre 2024 il team di Socialis si è focalizzato sulla redazione di un questionario strutturato volto ad indagare il punto di vista delle persone che frequentano il quartiere Carmine (residenti e non) in diverse fasce orarie. L'obiettivo, in linea con lo scopo essenziale del progetto, era una maggior conoscenza delle abitudini, scelte di consumo, apprezzamento del quartiere e propensione alla partecipazione di coloro che vivono il Carmine.

Lo strumento di rilevazione adottato per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato è stato un questionario a risposta multipla. Il questionario è stato articolato in modo tale da considerare compilazioni sia da parte di residenti sia da parte di non residenti, riprendendo alcune delle scale multi-item adottate nel questionario volto agli abitanti del quartiere per favorire eventuali comparazioni.

Fase 2) La somministrazione del questionario

Il questionario è stato somministrato nel mese di dicembre 2024, attraverso link e QR code diffusi negli esercizi commerciali del quartiere Carmine e attraverso il web. Mentre per l'indagine rivolta agli abitanti si è reputato opportuno sollecitare individualmente buona parte dei nuclei familiari che risiedono nel quartiere tramite questionario cartaceo, in questa seconda fase di rilevazione si è privilegiata la compilazione online per garantire una maggiore accessibilità e raggiungere il maggior numero possibile di frequentatori del quartiere.

Il questionario è stato strutturato per favorire una compilazione rapida, riducendo il rischio di abbandono e incentivando una maggiore partecipazione. Il software utilizzato per la raccolta dati ha registrato una durata media di compilazione di circa 3 minuti.

Fase 3) Analisi preliminare dei dati

In data 31/12/2024 è stata condivisa una prima elaborazione delle risultanze del questionario, successivamente arricchita e ricondivisa a gennaio 2024.

PARTE I: I RESIDENTI E GLI ESERCENTI

2. Analisi dati “Questionario abitanti del Carmine”

Rispetto alle 1.800 copie circa distribuite agli abitanti, sono stati raccolti 173 questionari. I rispondenti sono stati pari all'8,7% dell'insieme degli abitanti che hanno ricevuto il questionario.

Lo strumento di rilevazione ha previsto 3 sezioni che sono state indagate attraverso scale multi-item:

- **sezione anagrafica**, con l'obiettivo di profilare i residenti, ne descrive le peculiarità socio demografiche; si articola a sua volta in sottosezioni nelle quali si riportano, oltre ai dati anagrafici, informazioni utili rispetto al vissuto nel quartiere e al tema della mobilità;
- **sezione** relativa alla **fruizione del quartiere**, raccoglie dati relativi alle modalità di fruizione del quartiere in termini di servizi pubblici – privati;
- **sezione** relativa alla percezione soggettiva, ovvero al **punto di vista sul quartiere Carmine**, tesa a misurare le considerazioni personali dei residenti relative ad alcuni aspetti del quartiere; si riporta una sottosezione specifica che raccoglie l'analisi delle risposte aperte date dai residenti in merito a priorità e suggerimenti per il miglioramento del quartiere.

Sezione 1: Anagrafica

Dati anagrafici

Genere

La distribuzione di genere dei rispondenti al questionario residenti (Tab. 2.1 e Fig. 2.2) mostra una leggera prevalenza femminile (55%) rispetto ai maschi (40%), con una minima percentuale che si identifica in un genere diverso (1%) e un 4% di risposte non dichiarate. Pur essendoci una leggera predominanza di risposte femminili, il campione è relativamente bilanciato tra uomini e donne.

Tab. 2.1) Distribuzione dei rispondenti per genere

q1. Genere	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
Maschio	69	40%
Femmina	95	55%
Altro	1	1%
Risposta non data	8	4%
Totale	173	100%

Fig. 2.2) Distribuzione dei rispondenti per genere



Età

Prima di esporre le statistiche descrittive, si consideri che la suddivisione dei rispondenti in tre macro-fasce di età (declinazione dei dati in Tab. 2.3 in Tab. 2.4) è stata realizzata con una duplice finalità: da una parte si è voluto garantire un equilibrio nei tre gruppi distinti per età rispetto alla loro numerosità, evitando dunque di analizzare sottocampioni troppo esigui nelle sezioni a seguire, dall'altra si è voluto dare evidenza ad una fascia centrale che comprendesse la popolazione in età lavorativa.

Confrontando i dati raccolti con la composizione demografica del quartiere⁴, emergono alcune differenze significative (Tab. 2.4). In particolare, la fascia di età alta (Over 65) risulta sovra rappresentata nel campione (31%) rispetto alla popolazione residente (17%), mentre la fascia di età media, che comprende le persone in età lavorativa (30-65 anni), risulta sottorappresentata (49% rispetto al 63% del quartiere). La fascia più giovane (14-29 anni) appare invece in linea con i dati del censimento (18% contro il 20%).

La modalità di raccolta dati potrebbe aver favorito una maggiore partecipazione delle fasce più disponibili, come gli anziani, mentre alcune categorie, pur presenti nel quartiere, risultano meno rappresentate. Sebbene il campione offra informazioni utili sulla popolazione residente, queste differenze vanno tenute in considerazione nell'interpretazione dei risultati e nella pianificazione di eventuali future rilevazioni.

⁴ Vedasi l'Introduzione: "Il quartiere Carmine e la sua popolazione".

Tab. 2.3) Distribuzione dei rispondenti per fasce di età

q2. Età	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
Fascia 14-17	9	5%
Fascia 18-24	9	5%
Fascia 25-29	14	8%
Fascia 30-40	32	18,5%
Fascia 41-55	27	16%
Fascia 56-65	26	15%
Fascia 66-75	32	18,5%
Fascia 76-85	19	11%
Oltre 85	2	1%
Risposta non data	3	2%
Totale	173	100%

Tab. 2.4) Distribuzione dei rispondenti per macro-fasce di età

Età: divisione in tre macro-fasce	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
Fascia di età bassa (14 – 29 anni)	32	18%
Fascia di età media (30 – 65 anni)	85	49%
Fascia di età alta (Over 65)	53	31%
Risposta non data	3	2%
Totale	173	100%

Nazionalità

Il campione analizzato (Tab. 2.5 e Fig. 2.6) è composto per il 93% da cittadini italiani, mentre il 4% ha dichiarato di avere una nazionalità straniera, suddivisa tra paesi UE (2%) ed extra UE (2%). Un ulteriore 3% non ha risposto alla domanda.

Confrontando questi dati con il censimento del quartiere, che indica una presenza di cittadini stranieri pari all'incirca al 40%⁵, emerge una differenza significativa. Questo scostamento potrebbe riflettere una minore partecipazione della popolazione straniera al questionario, dovuta a diversi fattori, come barriere linguistiche, una minore propensione alla compilazione, oppure la possibile coabitazione con la popolazione anziana residente, per ragioni lavorative.

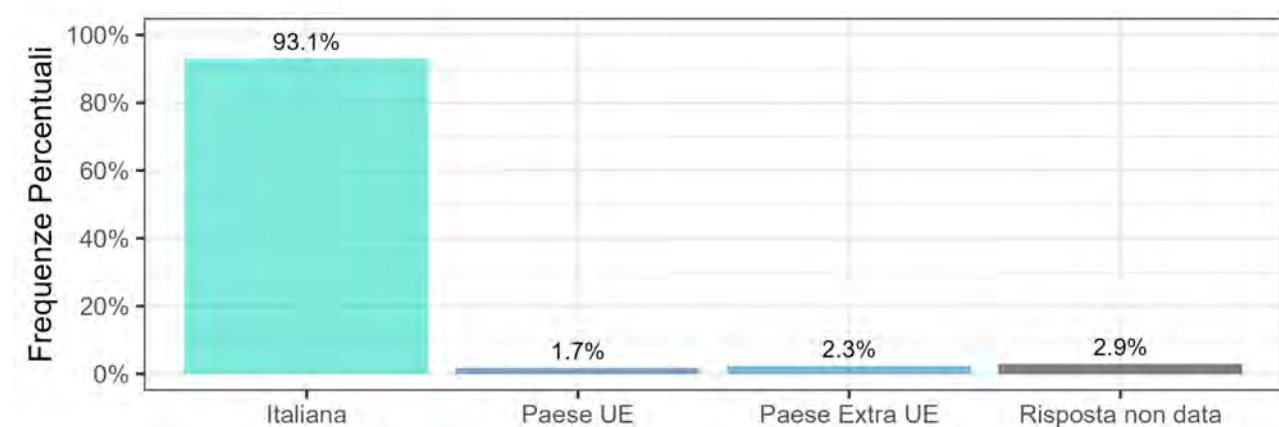
Sebbene il campione offra comunque indicazioni utili sulla percezione dei residenti, questa differenza va tenuta in considerazione nell'interpretazione dei dati.

⁵ Cfr. Introduzione: "Il quartiere Carmine e la sua popolazione".

Tab. 2.5) Distribuzione dei rispondenti per nazionalità

q3. Nazionalità	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
Italiana	161	93%
Paese UE	3	2%
Paese Extra UE	4	2%
Risposta non data	5	3%
Totale	173	100%

Fig. 2.6) Distribuzione dei rispondenti per nazionalità



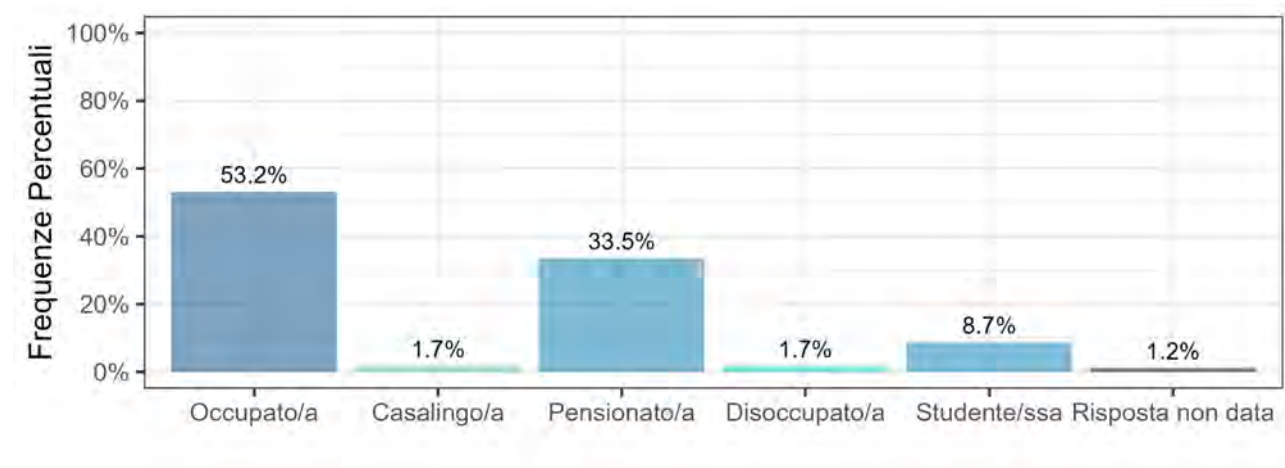
Status occupazionale

L'analisi dello status occupazionale (Tab.7 e Fig.8) mostra una prevalenza di persone occupate (53%), seguita per numerosità dai pensionati (34%), mentre studenti/studentesse, casalinghi/e e disoccupati/e rappresentano quote più contenute del campione. Confrontando questi dati con la composizione demografica del quartiere, emerge un buon allineamento con la fascia centrale della popolazione attiva (30-65 anni, 63%), con una probabile sovrarappresentazione dei pensionati rispetto alla popolazione Over 65 (17%). I giovani tra i 14 e i 29 anni, che costituiscono il 20% della popolazione residente, risultano invece meno rappresentati nel campione, con una quota di studenti pari al 9% e una possibile sottostima dei giovani lavoratori o in cerca di occupazione. Allo stesso modo è possibile che una parte di questi sia inclusa nei nuclei familiari per i quali ha risposto un altro componente, come il/la capofamiglia. Questo scostamento potrebbe riflettere una minore partecipazione al questionario da parte di alcune fasce di età. Anche questo è un aspetto da tenere in considerazione nell'analisi dei dati.

Tab. 2.7) Distribuzione dei rispondenti per status occupazionale

q.11 Al momento sei:	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
Occupato/a	92	53%
Studente/ssa	15	9%
Pensionato/a	58	34%
Casalingo/a	3	2%
Disoccupato/a	3	2%
Risposta non data	2	1%
Totale	173	100%

Fig. 2.8) Distribuzione dei rispondenti per status occupazionale



Presenza di bambini sotto i 6 anni, persone con difficoltà di deambulazione e composizione dei nuclei familiari

La composizione dei nuclei familiari nel quartiere Carmine offre spunti di riflessione sulle caratteristiche della popolazione residente e sulle dinamiche sociali che la caratterizzano. La maggior parte dei rispondenti coabita con un'altra persona oppure con due altre persone oltre a sé (67%), mentre il 16% dichiara di vivere da solo (Tab. 2.9). I rispondenti inseriti all'interno di nuclei abitativi caratterizzati da un numero maggiore di soggetti rappresentano una proporzione limitata del campione (14%) (Tab. 2.9). Questi dati, uniti alle informazioni sulla presenza di bambini piccoli e di persone con difficoltà di deambulazione, aiutano a interpretare meglio il profilo dei residenti che hanno partecipato al questionario.

Un elemento significativo riguarda la presenza molto limitata di bambini sotto i sei anni, riportata solo dal 3% dei rispondenti (Tab. 2.10). Questo dato può essere interpretato in due modi: da un lato, potrebbe segnalare una sottorappresentazione delle famiglie con figli piccoli nel campione, dal momento che il questionario è stato compilato soprattutto da pensionati e adulti in età lavorativa senza figli piccoli. Dall'altro, potrebbe riflettere una reale tendenza del quartiere a non essere una scelta prioritaria per le famiglie con bambini, forse a causa delle caratteristiche del tessuto abitativo o della percezione del quartiere come meno adatto alla vita familiare. Questo aspetto potrebbe riflettersi nella successiva

valutazione dei servizi per l'infanzia o per famiglie con minori. Diversa è la situazione per le persone che vivono con soggetti aventi difficoltà di deambulazione, che rappresentano l'8% del campione (Tab. 2.11). Questo dato appare coerente con la significativa presenza di pensionati tra i rispondenti (34%), per i quali tali problematiche sono più frequenti.

Tab. 2.9) Distribuzione dei rispondenti per numero di persone conviventi

q7. Quante persone vivono con te, oltre a te?	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
0 persone	27	16%
1 o 2 persone	115	67%
Dalle 3 alle 5 persone	18	10%
Oltre 5 persone	7	4%
Risposta non data	6	3%
Totale	173	100%

Media del numero di persone conviventi	1.68263473
---	-------------------

Tab. 2.10) Distribuzione dei rispondenti per presenza di bambini/e sotto i 6 anni all'interno dell'abitazione

q8. Sono presenti bambini/e sotto i 6 anni?	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
Sì	5	3%
No	167	96%
Risposta non data	1	1%
Totale	173	100%

Tab. 2.11) Distribuzione dei rispondenti per presenza di persone con difficoltà di deambulazione all'interno del nucleo familiare

q9. Una o più persone del tuo nucleo familiare (compreso/a te) hanno difficoltà di deambulazione?	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
Sì	15	8%
No	150	87%
Preferisco non rispondere	3	2%
Risposta non data	5	3%
Totale	173	100%

Informazioni sul vissuto nel quartiere

Le risposte relative agli anni di permanenza nel quartiere Carmine sono state raggruppate ai fini dell'analisi in tre fasce temporali: 1-10 anni, 11-20 anni e più di 20 anni di residenza (Tab. 2.12). È importante considerare che il fenomeno della movida ha iniziato ad essere

tematizzato e discusso intorno al 2014: quindi, chi si è trasferito negli ultimi dieci anni ha vissuto fin da subito in un contesto caratterizzato da questa dinamica.

Osservando i dati raccolti, la maggior parte dei rispondenti risiede nel quartiere da oltre dieci anni, e tra questi, più della metà vi abita da oltre vent'anni, suggerendo una forte presenza di residenti di lunga data, che hanno vissuto le varie trasformazioni del quartiere.

Tab. 2.12) Distribuzione dei rispondenti per anni di permanenza nel quartiere

q5. Da quanti anni vivi nel Quartiere Carmine?	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
1-10 anni	61	35%
11-20 anni	38	22%
Più di 20 anni	46	27%
Risposta non data	28	16%
Totale	173	100%

Media degli anni di permanenza in Carmine	19
--	-----------

La distribuzione della proprietà abitativa tra i rispondenti mostra una prevalenza di residenti proprietari dell'immobile in cui vivono (61%), mentre il 38% risiede in affitto (Tab. 2.13). Questo dato suggerisce una stabilità abitativa significativa per una buona parte degli intervistati, in linea con la presenza rilevante di residenti di lunga data nel quartiere.

La quota di affittuari, tuttavia, rimane consistente e potrebbe riflettere sia la presenza di una componente più mobile della popolazione, sia l'attrattività del quartiere per chi non ha ancora effettuato una scelta abitativa definitiva. Inoltre, il dato sulla proprietà potrebbe essere legato alla composizione del campione, con una rappresentanza maggiore di Over 65, per i quali è plausibile una più alta quota di proprietari.

Tab. 2.13) Distribuzione dei rispondenti per anni di permanenza nel quartiere

q10. L'abitazione nella quale abiti:	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
È di proprietà mia o della mia famiglia	105	61%
Abito in affitto / sono ospitato/a	65	37%
Risposta non data	3	2%
Totale	173	100%

Mobilità nel quartiere

Mobilità lavorativa

L'analisi della mobilità evidenzia come la maggior parte dei residenti lavori principalmente al di fuori del quartiere (Tab. 2.14). La maggior parte degli occupati lavora in città ma al di fuori del Carmine (47%), mentre una quota consistente (37%) si sposta fuori dal Comune di Brescia. Solo l'11% lavora all'interno del quartiere e un 4% opera in smart working. Il

quartiere funge quindi apparentemente più da zona residenziale che da centro lavorativo per i suoi abitanti lavoratori.

Tab. 2.14) Distribuzione dei rispondenti per luogo di lavoro

q.12 Se sei lavoratore/lavoratrice dove lavori prevalentemente?	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
Nel mio quartiere (Carminè)	10	11%
In città ma non nel mio quartiere	43	47%
Fuori dal comune di Brescia	34	37%
In smart working	4	4%
Non sono lavoratore/lavoratrice	0	0%
Risposta non data	1	1%
Totale	92	100%

Modalità di spostamento dei rispondenti e disponibilità di parcheggio

L'analisi dell'utilizzo dell'automobile e delle soluzioni di parcheggio mostra una varietà di opzioni adottate dai residenti (Tab. 2.15): il parcheggio libero (38%) e il garage di proprietà (29%) sono le scelte più frequenti, mentre il parcheggio in abbonamento (16%) e quello a pagamento (7%) risultano meno comuni⁶.

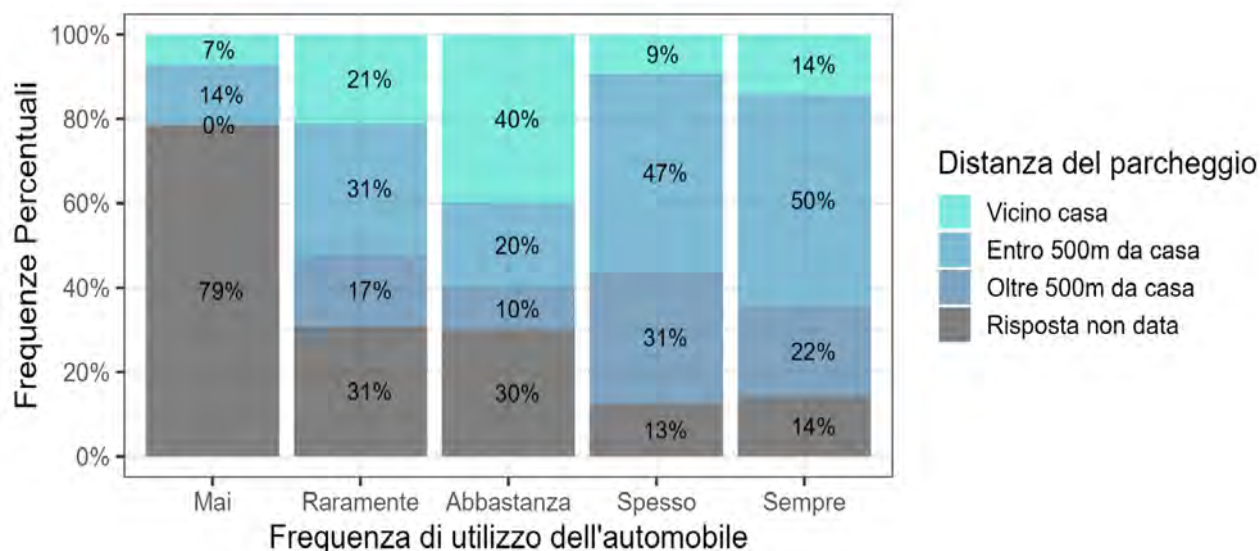
Tab. 2.15) Distribuzione dei rispondenti per possibilità di parcheggio

q14a. Se utilizzi l'automobile, dove parcheggi solitamente?	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
Garage di proprietà	44	29%
Garage in affitto	6	4%
Parcheggio a pagamento	11	7%
Parcheggio libero	58	38%
Parcheggio in abbonamento	24	16%

Confrontando la frequenza di utilizzo dell'automobile e la lontananza del parcheggio dall'abitazione (Fig. 2.16), emergono due valutazioni differenti. Tra coloro che dichiarano di usare abbastanza frequentemente l'auto, una quota significativa (40%) riesce a parcheggiare vicino casa. Per chi utilizza spesso o sempre l'auto, la situazione appare differente: solo il 9-14% parcheggia vicino casa, la metà circa si ferma entro 500 metri e una percentuale tra il 22 e il 31% parcheggia ancora più lontano. Chi ha un elevato bisogno di usare l'auto pare quindi incontrare maggiori difficoltà nel trovare un parcheggio comodo.

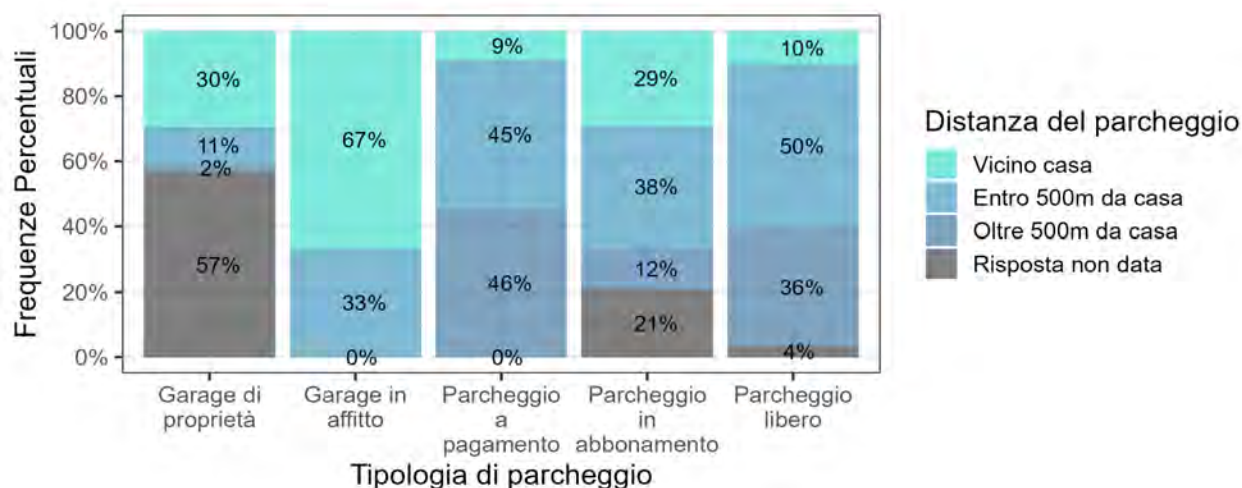
⁶ Non si riportano le frequenze di alcune domande a causa dell'alto numero di risposte non date. I soggetti intervistati hanno probabilmente non risposto a domande rispetto alle quali non si sentono personalmente coinvolti, invece di utilizzare opzioni di risposta quali "mai". Nonostante questo, si sono raccolte informazioni utili alla discussione del tema investigato dalla sezione, ovvero la percorribilità/parcheggi.

Fig. 2. 16) Distribuzione dei rispondenti per frequenza di utilizzo dell'automobile e distanza del parcheggio rispetto all'abitazione



Confrontando la modalità di parcheggio e la lontananza del parcheggio dall'abitazione (Fig. 2.17), si evidenzia come chi possieda un garage in affitto dichiari di parcheggiare vicino casa nel 67% dei casi, mentre tra i proprietari di garage il dato è meno chiaro a causa delle numerose risposte non segnalate, probabilmente per il fatto che i rispondenti danno per scontata la possibilità di parcheggiare presso la propria abitazione. Per chi utilizza parcheggi in abbonamento, la percentuale di coloro che parcheggiano vicino casa scende al 29% e solo il 10% di coloro che utilizzano i parcheggi liberi afferma di parcheggiare vicino a casa, con una quota elevata di persone che deve parcheggiare oltre i 500 metri (46%). I dati evidenziano come la disponibilità di un garage, sia di proprietà che in affitto, rappresenti un vantaggio significativo in termini di comodità di posteggio e gestione degli spostamenti quotidiani.

Fig. 2. 17) Distribuzione dei rispondenti per tipologia di parcheggio e distanza del parcheggio dall'abitazione



Sezione 2: Fruizione del quartiere Carmine

Fruizione di servizi pubblici - privati

All'interno della seguente sezione si verifica quanto i rispondenti al questionario vivano nella propria quotidianità il quartiere Carmine al di fuori della propria abitazione, ovvero sfruttando i servizi, sia pubblici che privati, che questo offre. A tal fine, agli abitanti è stato chiesto di indicare la frequenza di utilizzo di un elenco di servizi (Fig. 2.18), scegliendo tra sei opzioni di risposta:

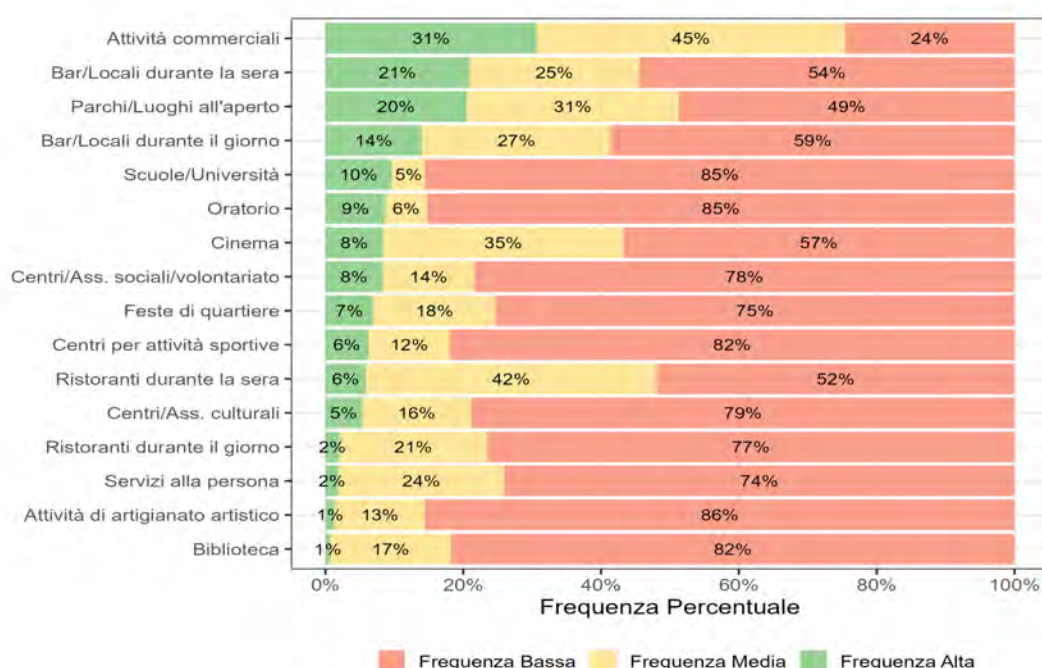
1. Mai
2. Qualche volta in un anno
3. Almeno una volta al mese
4. Due o tre volte al mese
5. Almeno una volta a settimana
6. Tutti i giorni o quasi

Per l'analisi dei dati, le risposte sono state raggruppate in tre macro-categorie per semplificare l'interpretazione⁷:

- frequenza di fruizione bassa (mai / qualche volta in un anno),
- frequenza di fruizione media (utilizzo mensile)
- frequenza di fruizione alta (utilizzo settimanale o quotidiano)

I risultati sono riassunti nel grafico a seguire (Fig. 2.18), nel quale i servizi sono stati ordinati tenendo conto della percentuale di rispondenti che ne riportano un uso abituale (quotidiano o settimanale, ovvero la cosiddetta "frequenza di fruizione alta").

Fig. 2.18) Distribuzione dei rispondenti per frequenza di utilizzo dei servizi del quartiere



⁷ Le percentuali riportate escludono i valori non noti.

Si osserva come i luoghi del Carmine più frequentati - se si considera una fruizione per lo meno mensile - includano le attività commerciali (alimentari, abbigliamento, ect.), i parchi e i luoghi all'aperto, i ristoranti durante la sera, i bar e i locali (sia durante la sera che durante il giorno) e il cinema. Sul versante opposto, si osserva un utilizzo scarso di servizi quali attività di artigianato artistico, Scuole/Università (coerentemente con la ridotta frequenza di soggetti under 29 del campione), l'Oratorio, la biblioteca così come i centri per attività sportive.

Inoltre, ci si è chiesti qualora fosse possibile osservare differenze nella fruizione in relazione alle diverse fasce di età. A tal scopo si propone un'analisi (Tab. 2.19) nella quale sono stati computati "punteggi medi" di fruizione per ciascuna fascia di età. Questi punteggi medi sono stati ottenuti convertendo le risposte relative alla fruizione dei servizi in valori numerici in una scala da 1 a 6. Ad un valore basso corrisponde una bassa fruizione (Mai = 1), mentre ad un valore elevato corrisponde una frequenza di fruizione alta (Tutti i giorni o quasi = 6).

L'analisi della fruizione del quartiere da parte dei residenti, suddivisa per fasce d'età (Tab. 2.19), evidenzia differenze significative nei comportamenti e nelle abitudini delle diverse categorie di abitanti.

Tab. 2.19) Punteggi medi relativi alla frequenza di fruizione dei servizi - distinzione per fasce d'età

Fruizione di servizi	14-29 anni	30-65 anni	Over 65	Totale rispondenti
Bar / Locali durante il giorno	2,50	2,65	2,39	2,55
Bar / Locali durante la sera	3,33	2,88	1,80	2,68
Ristoranti durante il giorno	1,93	2,04	1,76	1,95
Ristoranti durante la sera	2,45	2,71	2,03	2,48
Attività commerciali	3,03	3,68	3,75	3,56
Servizi alla persona	1,96	1,94	2,14	1,99
Attività di artigianato artistico	1,46	1,86	1,45	1,68
Centri-Associazioni culturali	1,61	1,88	1,95	1,83
Centri-Associazioni sociali o di volontariato	2,00	1,63	2,35	1,88
Biblioteca	1,43	1,53	1,78	1,57
Cinema	2,11	2,51	2,57	2,47
Scuole / Università	2,52	1,62	1,24	1,68
Oratorio	2,57	1,44	1,34	1,64
Parchi / Luoghi all'aperto	2,86	3,16	2,55	2,91
Centri per attività sportive	1,92	1,63	1,68	1,69
Feste di quartiere	2,14	2,31	2,07	2,20

Per quanto riguarda la fruizione di **servizi culturali**, la biblioteca è utilizzata più frequentemente dagli Over 65, pur rimanendo una frequentazione sporadica (1,78), mentre il cinema ha un tasso di fruizione più elevato nella fascia 30-65 anni (2,51) e negli anziani (2,57).

Le attività di artigianato artistico hanno una fruizione piuttosto bassa in tutte le fasce d'età (1,68 in media), così come i centri culturali, con una leggera crescita tra gli Over 65 (1,95). Invece, i centri sociali e di volontariato sono frequentati soprattutto dagli anziani (2,35), mentre la fascia 30-65 anni mostra un interesse minore (1,63).

I **bar e locali** sono frequentati in misura maggiore dai giovani tra i 14 e i 29 anni, soprattutto durante la sera (3,33), mentre l'interesse cala progressivamente con l'aumentare dell'età, risultando decisamente più contenuto nella fascia Over 65 (1,80). Un andamento simile si osserva anche per i ristoranti, che registrano una fruizione maggiore nella fascia 30-65 anni durante la sera (2,71), mentre risultano meno frequentati, in particolare dagli anziani, durante il giorno (1,76).

Le **attività commerciali** rappresentano i servizi più utilizzati in generale, con una fruizione elevata in tutte le fasce d'età, specialmente tra gli Over 65 (3,75) e la fascia 30-65 anni (3,68). Ciò indica probabilmente la presenza di una rete commerciale vivace e ben integrata nella quotidianità dei residenti. Anche i servizi alla persona, pur con punteggi più bassi, registrano un leggero incremento nella fascia più anziana (2,14), probabilmente per una maggiore necessità di questo tipo di servizi tra gli Over 65.

Le differenze più marcate emergono nell'uso di **spazi educativi e ricreativi**: le scuole e università registrano comprensibilmente un punteggio medio di 2,52 tra i giovani e un valore molto più basso tra adulti e anziani, indicando che la fruizione è strettamente legata all'età scolastica o universitaria. Lo stesso vale per l'oratorio, frequentato maggiormente dai giovani (2,57), ma meno dalle altre fasce d'età.

Per quanto riguarda gli **spazi all'aperto**, i parchi risultano particolarmente frequentati dalla fascia 30-65 anni (3,16), mentre la fruizione diminuisce leggermente tra gli anziani (2,55). I centri sportivi invece mostrano un utilizzo uniforme e relativamente basso in tutte le fasce d'età (tra 1,63 e 1,92), forse per il fatto che vi siano poche strutture sportive nel quartiere.

Infine, le **feste di quartiere** hanno una fruizione abbastanza uniforme tra le diverse categorie di residenti, con un valore medio di 2,20, segnalando un interesse trasversale per le occasioni di socialità legate alla comunità.

I dati evidenziano che il quartiere viene vissuto in modo differenziato a seconda delle esigenze delle diverse fasce d'età. I più giovani sono maggiormente presenti nei locali (in particolare in fascia serale) e nei servizi educativi e aggregativi, mentre gli adulti e gli anziani frequentano maggiormente attività commerciali, spazi culturali, servizi alla persona o locali in fascia diurna. La presenza di spazi all'aperto è apprezzata da tutte le fasce, mentre alcuni servizi, come quelli sportivi o artigianali, risultano meno utilizzati in generale.

Infine, si è poi voluto indagare l'impegno diretto dei residenti nell'organizzazione di eventi artistico-culturali nel quartiere (Tab. 2.20). Dall'analisi delle risposte, risulta che esso è

piuttosto limitato, con solo l'8% dei rispondenti che dichiara di esserne attivamente coinvolto. La grande maggioranza (71%) non partecipa a queste attività, mentre un 18% si dice interessato a considerare questa possibilità in futuro ma attualmente non è coinvolto. Esiste quindi una fascia non trascurabile di residenti potenzialmente interessati a contribuire proattivamente alla vitalità del quartiere.

Tab. 2.20) Distribuzione dei rispondenti per impegno in organizzazione di eventi artistico-culturali che si svolgono nel quartiere

q16. Al di là della tua esperienza lavorativa, sei impegnato/a attivamente nell'organizzazione di eventi artistico - culturali che si svolgono nel tuo quartiere?	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
Sì	14	8%
No	123	71%
No, ma mi piacerebbe	31	18%
Risposta non data	5	3%
Totale	173	100%

Sezione 3: Punto di vista sul quartiere Carmine

La presente sezione si propone di indagare il punto di vista ovvero l'opinione che gli abitanti hanno del proprio quartiere, integrando i risultati ottenuti da domande a risposta chiusa con priorità e suggerimenti raccolti tramite domande aperte appositamente inserite all'interno del questionario.

Percezione del quartiere Carmine

Agli abitanti è stato chiesto di esprimere il proprio livello di soddisfazione - ovvero quanto si ritengano soddisfatti - rispetto a un elenco di caratteristiche del quartiere, utilizzando una scala con cinque opzioni di risposta:

1. Per nulla soddisfatto
2. Poco
3. Abbastanza
4. Molto
5. Completamente soddisfatto

Per l'analisi dei dati, le risposte sono state raggruppate in tre macro-categorie per semplificare l'interpretazione⁸:

- soddisfazione bassa (Per nulla soddisfatto / Poco);

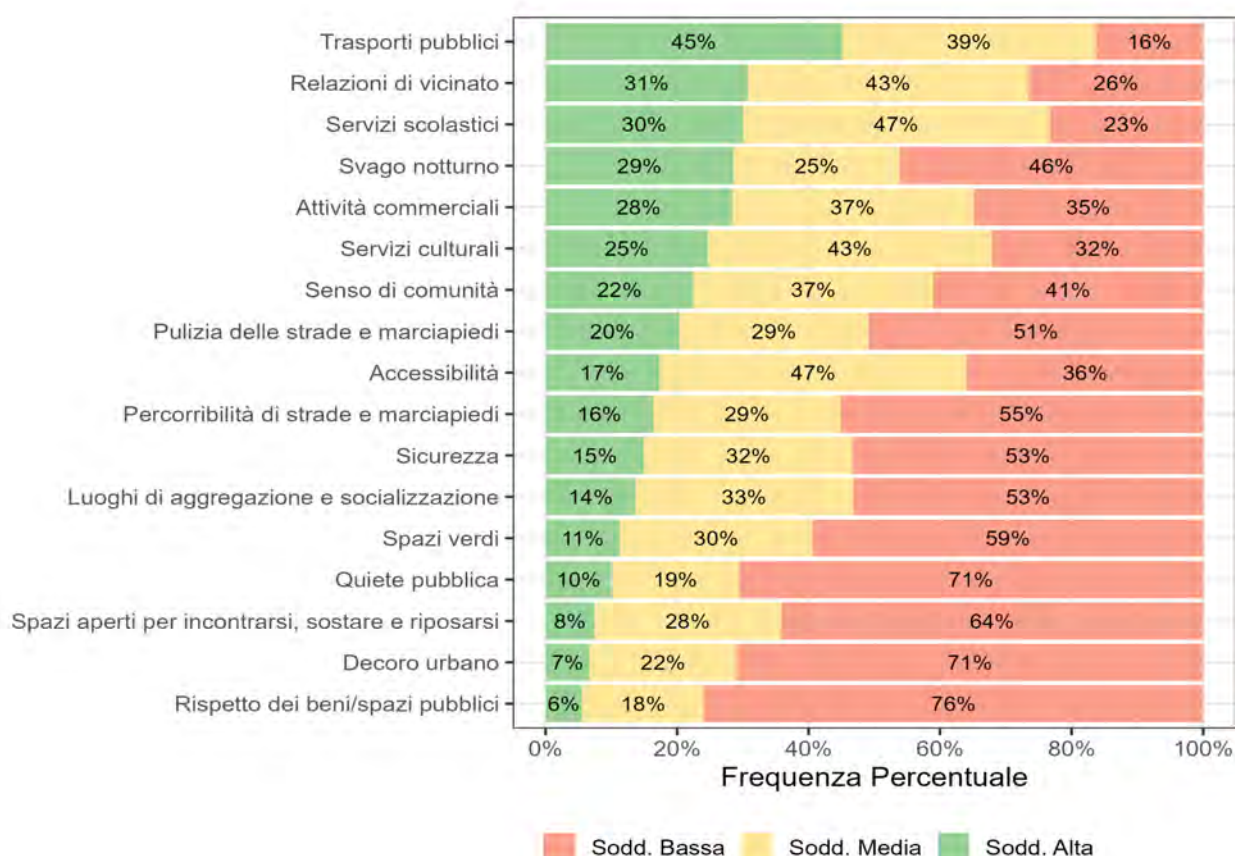
⁸ Le percentuali riportate escludono i valori non noti.

- soddisfazione media (Abbastanza);
- soddisfazione alta (Molto / Completamente soddisfatto).

Dall'aggregazione in tre macro-categorie e dal riordino delle caratteristiche del quartiere per percentuale dei rispondenti che riportano una soddisfazione alta, si deriva il grafico a seguire (Fig. 2.21).

Si riporta inoltre un'analisi dei punteggi medi di soddisfazione con una distinzione di questi sia per fasce di età che per genere dei rispondenti, al fine di verificare l'esistenza di eventuali differenze tra gruppi socio demografici distinti (Tab. 2.22). I punteggi medi sono stati derivati declinando le opzioni di risposta in valori numerici in una scala da 1 a 5. Ad un valore basso corrisponde una bassa soddisfazione (Per nulla soddisfatto = 1) e a maggiori valori una soddisfazione dichiarata crescente (Completamente soddisfatto = 6).

Fig. 2.21) Distribuzione dei rispondenti per soddisfazione in merito alle caratteristiche del quartiere



L'analisi della soddisfazione dei residenti rispetto alle caratteristiche del quartiere, suddivisa per fasce di età e genere dei rispondenti (Tab. 2.22) evidenzia alcune differenze interessanti in base all'età e al genere.

Tab 2.22) Punteggi medi relativi alla soddisfazione per diverse caratteristiche del quartiere - distinzione per fasce d'età e per genere

Soddisfazione	14-29 anni	30-65 anni	Over 65	Maschio	Femmina	Altro	Totale rispondenti
Decoro urbano	2,00	1,88	2,27	2,03	1,99	2,00	2,02
Trasporti pubblici	3,34	3,30	3,34	3,25	3,37	4,00	3,33
Pulizia delle strade e marciapiedi	2,27	2,40	2,84	2,52	2,49	2,00	2,51
Percorribilità di strade e marciapiedi	2,55	2,42	2,38	2,51	2,41	1,00	2,44
Quiete pubblica	1,81	1,93	2,10	2,01	1,91	2,00	1,95
Rispetto dei beni / spazi pubblici	2,00	1,74	1,91	1,79	1,88	3,00	1,84
Attività commerciali (negozi)	2,55	3,06	2,72	2,79	2,91	3,00	2,86
Accessibilità	2,73	2,62	2,67	2,63	2,72	1,00	2,66
Sicurezza	2,20	2,24	2,71	2,40	2,39	2,00	2,38
Servizi culturali	2,52	2,96	2,92	2,83	2,89	3,00	2,86
Svago notturno	2,87	2,78	1,90	2,55	2,59	3,00	2,56
Senso di comunità	2,52	2,65	2,84	2,71	2,67	1,00	2,69
Relazioni di vicinato	2,87	2,98	3,16	3,09	2,97	2,00	3,03
Spazi verdi	2,13	2,25	2,61	2,37	2,26	3,00	2,33
Servizi scolastici	2,65	3,00	3,35	2,92	3,14	NA	3,05
Spazi aperti per incontrarsi, sostare e riposarsi	2,13	2,16	2,19	2,25	2,13	2,00	2,17
Luoghi di aggregazione e socializzazione	2,17	2,47	2,45	2,43	2,39	NA	2,40

Uno degli aspetti più critici riguarda la **quiete pubblica**, che registra punteggi mediamente bassi in tutte le fasce d'età (1,95 in totale), con una leggera crescita della soddisfazione per

gli Over 65 (2,10). Il dato interessante è che i punteggi più bassi per questo aspetto si registrano nella fascia di età più giovane (1,81). Il rispetto dei beni e degli spazi pubblici registra allo stesso modo valutazioni basse (1,84 in media), con il dato più negativo nella fascia 30-65 anni (1,74). Anche il senso di **decoro urbano** non ottiene punteggi elevati (2,02 in media), a indicare una percezione di scarsa cura degli spazi comuni. Tuttavia, rispetto ad esempio alla **pulizia delle strade e dei marciapiedi**, i punteggi sono leggermente più alti (2,51) con minore soddisfazione tra i più giovani (2,27 contro 2,84 per i più anziani).

La soddisfazione rispetto alla **sicurezza**, registra un punteggio relativamente basso tra i più giovani (2,20) e gli adulti (2,24), mentre cresce tra gli Over 65 (2,71). La percezione di quiete e sicurezza sembra variare con l'età, ma non come ci si potrebbe aspettare: i più giovani, pur essendo generalmente considerati meno sensibili a questi aspetti, esprimono livelli di soddisfazione più bassi rispetto agli anziani. Questo potrebbe dipendere dal fatto che tendono a vivere il quartiere più nelle fasce orarie serali e notturne e quindi a sperimentare esperienze diverse rispetto alla popolazione residente più anziana. Un'altra possibile spiegazione è che gli anziani, residenti da molti anni, abbiano un punto di riferimento temporale diverso, confrontando la situazione attuale con il periodo precedente alla riqualificazione avvenuta all'inizio degli anni dieci del 2000, e valutando quindi il miglioramento più che le criticità presenti.

Altri aspetti sono stati invece valutati più positivamente. Le **attività commerciali** ricevono valutazioni più discrete (2,86 in media), con punteggi più alti tra gli adulti in età lavorativa (3,06). Abbiamo già osservato che le attività commerciali sono tra i servizi più utilizzati nel quartiere e questi dati confermano, oltre alla loro centralità, anche un certo grado di soddisfazione da parte dei residenti, sia in termini di qualità che di utilità di tali servizi. Anche i **servizi culturali** ottengono punteggi medi simili (2,86), con una soddisfazione leggermente maggiore tra gli adulti e gli anziani rispetto ai più giovani.

Un elemento da approfondire riguarda la soddisfazione per gli **spazi di socializzazione**. Le **relazioni di vicinato** sono tra gli aspetti valutati più positivamente in tutte le fasce d'età (3,03 in media), con un punteggio più alto per gli Over-65 (3,16), segno di una rete sociale valida tra i residenti più anziani, considerando anche il fatto che si tratta di persone che abitano il quartiere da diversi anni. Tuttavia, i **luoghi di aggregazione e socializzazione** ottengono una valutazione più bassa (2,40) in particolare e inaspettatamente tra i più giovani (2,17), suggerendo che, pur esistendo un discreto senso di comunità (2,69) potrebbe esserci una carenza di spazi fisici adeguati per favorire l'incontro tra i residenti, specialmente per le fasce più giovani. Si precisa inoltre che la soddisfazione per il **senso di comunità** (come anche quella per le relazioni di vicinato) risulta più alta per gli Over 65 (2,84 e 3,16) e più bassa tra i giovani (2,52 e 2,87). Questo dato suggerisce che i residenti più anziani percepiscono una rete sociale più solida e un maggiore senso di appartenenza rispetto ai più giovani, che invece sembrano sentirsi meno integrati. Un risultato che va in controtendenza rispetto all'idea comune che i giovani abbiano maggiori opportunità di socializzazione, mentre gli anziani siano più a rischio di isolamento. È possibile che nel quartiere Carmine gli anziani abbiano costruito legami più stabili nel tempo, mentre i giovani,

magari più mobili o con uno stile di vita meno radicato nel quartiere, percepiscano una minore connessione con la comunità locale.

Tra gli aspetti più apprezzati anche quello dei **trasporti pubblici**, che ricevono una valutazione positiva in tutte le fasce (3,33 in media), con una soddisfazione uniforme tra giovani, adulti e anziani. Questo risultato è significativo considerando che la zona è servita sia dalla metropolitana che dal trasporto in autobus, offrendo diverse opzioni di mobilità ai residenti.

L'analisi dei dati rispetto al genere non evidenzia differenze significative nella valutazione della soddisfazione. I livelli di soddisfazione sono simili tra uomini e donne, con qualche lieve variazione. Le donne risultano leggermente più soddisfatte rispetto agli uomini per i trasporti pubblici, le attività commerciali e i servizi scolastici, mentre gli uomini danno valutazioni leggermente più alte per la percorribilità di strade e marciapiedi e le relazioni di vicinato. Tuttavia, tali differenze sono minime e non indicano una chiara tendenza strutturale. Il gruppo che si identifica con 'Altro' mostra alcune differenze più marcate, ma essendo numericamente esiguo, i dati devono essere interpretati con cautela.

Aggettivi rappresentativi del quartiere Carmine

Ai residenti è stato chiesto di valutare in che misura un elenco di aggettivi descriva il quartiere, utilizzando una scala di cinque livelli:

1. Per nulla
2. Poco
3. Abbastanza
4. Molto
5. Moltissimo

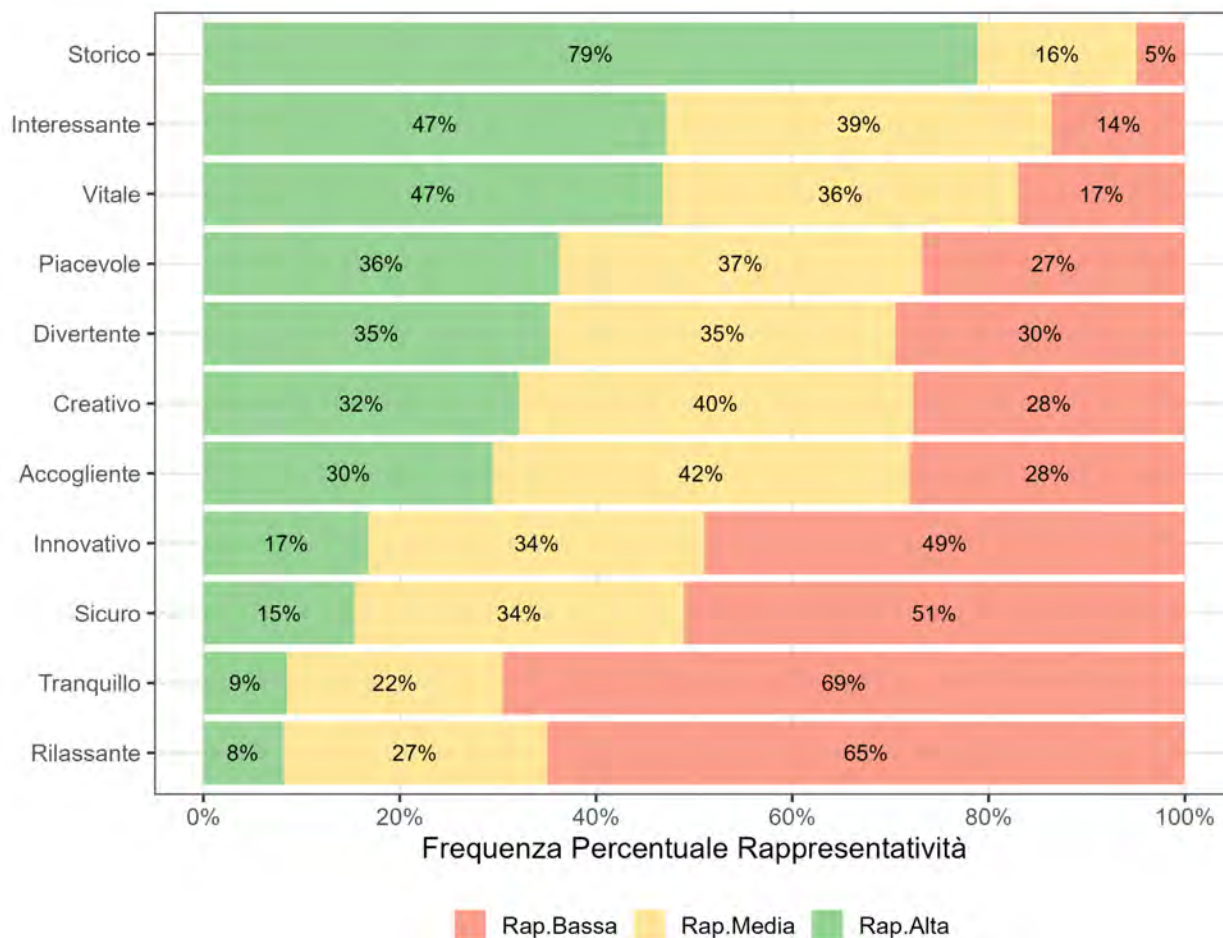
Per l'analisi dei dati, le risposte sono state raggruppate in tre macro-categorie per una lettura più chiara⁹:

- rappresentatività bassa (Per nulla / Poco),
- rappresentatività media (Abbastanza)
- rappresentatività alta (Molto / Moltissimo).

Il grafico seguente (Fig. 2.23) mostra i punteggi assegnati dai riapondenti a diversi aggettivi potenzialmente rappresentativi del quartiere.

Fig. 2.23) Distribuzione dei rispondenti per rappresentatività degli aggettivi

⁹ Le percentuali riportate escludono i valori non noti.



I dati mostrano come gli aggettivi maggiormente rappresentativi sono quelli che lo descrivono come storico (79%), vitale e interessante (47%), mentre quelli che lo rappresentano meno sono gli aggettivi relativi a tranquillità (9%), rilassatezza (8%) e sicurezza (15%)¹⁰. Anche l'innovazione è poco associata al quartiere (17%) rafforzando l'idea di un contesto più legato ad una certa tradizione, nonostante il quartiere sia cambiato molto negli ultimi 15 anni.

L'area è quindi da una parte vissuta come dinamica ma non necessariamente innovativa e nemmeno priva di elementi di disturbo. La percezione di tranquillità e sicurezza è inoltre

¹⁰ Si sottolinea come l'attribuzione di un punteggio basso ad un certo aggettivo non implichi che il suo opposto verrebbe utilizzato per descrivere il quartiere (es. Se un rispondente ritiene che l'aggettivo tranquillo rappresenti "per nulla" il quartiere del Carmine, non vuol necessariamente dire che reputi il quartiere un posto pericoloso/non tranquillo, bensì potrebbe significare che, se dovesse descrivere l'area, non utilizzerebbe nello specifico il termine "tranquillo" perché lo riterrebbe poco rappresentativo del contesto). Oltre a ciò, si consideri che gli aggettivi possono essere interpretati in maniera diversa dai rispondenti. I soggetti più giovani tendono a descrivere il quartiere come sicuro, tranquillo e rilassante con minor intensità rispetto alle persone più anziane (il che potrebbe sembrare contro intuitivo): una possibile spiegazione risiede nel fatto che avendo una vita notturna presumibilmente più attiva e vivendo in prima persona la Movida, siano anche più consapevoli di potenziali rischi a questa legati.

influenzata dall'età, con i giovani che tendono inaspettatamente a valutarle in modo più negativo, probabilmente a causa di una maggiore esposizione alla movida notturna.

L'analisi si amplia anche in questo caso allo scopo di verificare l'esistenza di differenze per età e per genere all'interno del campione (Tab. 2.24). A tale scopo le opzioni di risposta sono state declinate in valori numerici su una scala da 1 a 5. Un valore basso corrisponde al ritenere un determinato aggettivo poco rappresentativo del quartiere (Per nulla = 1), mentre valori maggiori corrispondono ad affermare che l'aggettivo in questione è ritenuto molto rappresentativo del quartiere Carmine (Moltissimo = 5).

Tab 2.24) Punteggi medi relativi alla rappresentatività degli aggettivi - distinzione per fasce d'età e per genere

Aggettivi rappresentativi	14-29 anni	30-65 anni	Over 65	Maschio	Femmina	Altro	Totale rispondenti
Piacevole	2,56	3,17	3,21	3,07	3,04	3,00	3,06
Sicuro	2,04	2,36	2,71	2,32	2,45	3,00	2,39
Divertente	2,93	3,24	2,39	2,93	3,01	2,00	2,97
Vitale	2,89	3,63	3,06	3,38	3,31	3,00	3,33
Tranquillo	1,82	2,05	2,14	2,00	2,05	2,00	2,02
Interessante	3,04	3,49	3,34	3,38	3,39	3,00	3,36
Rilassante	1,78	2,03	2,39	2,11	2,04	2,00	2,07
Innovativo	2,18	2,51	2,84	2,45	2,57	2,00	2,51
Storico	4,07	4,01	4,19	4,08	4,10	2,00	4,08
Creativo	2,70	3,13	2,97	3,05	2,97	1,00	2,99
Accogliente	2,79	3,05	2,97	3,02	2,96	2,00	2,98

L'analisi della rappresentatività degli aggettivi in base a fasce d'età e genere evidenzia differenze significative nella percezione del quartiere tra i residenti (Tab. 2.24).

Come abbiamo visto, l'aggettivo "storico" è quello che ottiene il punteggio più alto in tutte le fasce d'età, con una media complessiva di 4,08, confermando la forte identità del quartiere

legata al suo patrimonio e alla sua lunga storia. Tuttavia, mentre giovani e adulti lo valutano in modo simile, il punteggio più alto si registra tra gli Over 65 (4,19), segnalando una percezione ancora più radicata di questo aspetto tra i residenti più anziani.

Tra gli aggettivi già segnalati come maggiormente rappresentativi, emergono anche "interessante" (3,36) e "vitale" (3,33), a indicare che il quartiere è percepito come dinamico e stimolante. Tuttavia, la vitalità viene maggiormente riconosciuta dagli adulti 30-65 anni (3,63), mentre è leggermente meno accentuata nella fascia più giovane (2,89) e tra gli anziani (3,06), suggerendo che il quartiere offre stimoli diversi a seconda delle abitudini e dell'età.

Sul fronte opposto, come già sottolineato, gli aggettivi che ottengono i punteggi più bassi sono "tranquillo" (2,02), "rilassante" (2,07) e "sicuro" (2,39). Come già emerso, i giovani tendono a percepire il quartiere come meno sicuro (2,04) e meno tranquillo (1,82) rispetto agli adulti e agli anziani, che attribuiscono valori progressivamente più alti, arrivando a un punteggio di 2,71 per la sicurezza nella fascia Over 65. Questo dato conferma l'interpretazione già avanzata: i giovani, vivendo maggiormente la vita notturna, potrebbero essere più esposti a situazioni di disturbo o rischio percepito, mentre gli anziani, avendo un'esperienza diversa del quartiere, lo giudicano in modo più positivo, oltre al fatto che chi abita nel quartiere da molti anni potrebbe valutare la sicurezza in relazione ai cambiamenti avvenuti nel tempo.

Per quanto riguarda gli aggettivi legati alla creatività e all'innovazione, "creativo" ottiene un punteggio medio di 2,99, con una percezione più alta tra gli adulti (3,13), mentre "innovativo" raggiunge una media di 2,51, risultando più apprezzato dagli Over 65 (2,84). Questo potrebbe indicare che il quartiere viene visto come un luogo con una certa vivacità culturale, ma non necessariamente come uno spazio all'avanguardia nel cambiamento.

Dal punto di vista del genere, le differenze nelle valutazioni sono contenute, ma si nota che le donne attribuiscono un punteggio leggermente più alto alla sicurezza (2,45 rispetto al 2,32 degli uomini), anche questo dato inaspettato, mentre gli uomini valutano con maggiore positività, anche se in minima parte, la creatività del quartiere (3,05 contro 2,97). Il gruppo che si identifica con "Altro" mostra invece punteggi significativamente più bassi su diversi aspetti, in particolare su storico e creativo, ma il numero esiguo di rispondenti rende difficile trarre conclusioni definitive.

Priorità e suggerimenti

Il quartiere Carmine è un'area dalla forte identità storica e culturale, caratterizzata da una vivace vita notturna e una comunità di residenti con esigenze diversificate. L'analisi dei dati raccolti attraverso il questionario rivolto ai residenti offre una panoramica interessante sulla loro percezione del quartiere, evidenziando sia gli aspetti più apprezzati sia le criticità che meritano attenzione. All'interno del questionario era data la possibilità di inserire liberamente commenti e suggerimenti. Di seguito i principali spunti di riflessione segnalati

Le questioni legate alla vivibilità emergono in maniera chiara anche dalle risposte aperte dei residenti, che mettono in evidenza alcune tematiche ricorrenti. Tra i temi più citati spiccano

la movida e i disturbi notturni, con frequenti riferimenti alla necessità di una gestione più efficace della vita notturna, attraverso una regolamentazione più attenta degli orari di chiusura e del numero di locali presenti. Questo aspetto si collega a una più generale percezione di insicurezza, con richieste di maggiori controlli da parte delle forze dell'ordine e l'installazione di telecamere di sorveglianza per contrastare fenomeni come lo spaccio di droga e i comportamenti molesti.

Un'altra criticità segnalata riguarda la pulizia e il decoro urbano, con lamentele sulla gestione dei rifiuti, la presenza di graffiti e la scarsa cura degli spazi pubblici. Anche la questione dei parcheggi e della viabilità è tra i temi più dibattuti: molti residenti segnalano difficoltà legate alla sosta e propongono soluzioni come la creazione di nuove aree di parcheggio o la riapertura di alcune strade al traffico.

Accanto a queste criticità, emergono anche richieste e proposte per rendere il quartiere più equilibrato tra vita diurna e notturna. Un aspetto particolarmente sentito riguarda la scarsità di attività commerciali diurne e servizi di base, con molti residenti che chiedono un potenziamento dell'offerta per ridurre la percezione di un quartiere eccessivamente orientato alla vita notturna. In parallelo, viene espresso il desiderio di più spazi verdi e luoghi di socializzazione, in particolare aree gioco per bambini, spazi sicuri per l'incontro tra residenti e iniziative culturali e multiculturali.

Un tema trasversale che emerge riguarda la convivenza tra residenti e fruitori del quartiere, con alcuni partecipanti che sottolineano la necessità di rafforzare il senso di comunità e migliorare le relazioni di vicinato. Questo si collega anche alla gestione dei plateatici dei locali, con preoccupazioni per l'occupazione degli spazi pubblici e proposte per regolamentarne le dimensioni. Infine, il tema della ZTL e del traffico genera opinioni contrastanti: se da un lato alcuni residenti ne chiedono la rimozione per migliorare l'accessibilità, altri la considerano uno strumento utile per ridurre il traffico e migliorare la qualità della vita.

Nel complesso, il quadro che emerge è quello di un quartiere dinamico e ricco di risorse, ma che si confronta con diverse sfide legate alla convivenza tra residenti e fruitori, alla qualità degli spazi pubblici e all'equilibrio tra le diverse anime del quartiere. Per comprendere meglio la percezione del Carmine anche da parte di chi lo frequenta per lavoro o svago, è stato inoltre somministrato un questionario ai fruitori dei locali, i cui risultati saranno analizzati a complemento di questa indagine.

3. Focus Group con gli esercenti del Quartiere Carmine

Note introduttive

Il 18 luglio 2024 si è svolto un focus group con la partecipazione di diversi esercenti del quartiere Carmine, selezionati per rappresentare le principali vie del quartiere, con particolare attenzione alle aree caratterizzate dalla movida serale.

L'obiettivo del focus group è stato quello di condividere e discutere i dati emersi dai questionari somministrati agli abitanti, concentrandosi sulla fruizione e percezione del quartiere, inclusi bar e ristoranti. Attraverso questo approccio basato sui dati raccolti, il progetto intende creare una piattaforma di dialogo tra esercenti, residenti e altri attori del quartiere, promuovendo la ricerca di soluzioni collaborative e strategie efficaci per affrontare le sfide legate alla convivenza e valorizzare le risorse locali.

La scelta di utilizzare la tecnica del focus group è stata motivata da diversi fattori:

- **Approfondimento qualitativo:** permette di esplorare in profondità le opinioni e le percezioni dei partecipanti, rivelando motivazioni e sentimenti degli esercenti.
- **Interazione dinamica:** stimola discussioni e riflessioni che potrebbero non emergere in interviste individuali, favorendo lo scambio di idee e nuove prospettive.
- **Feedback immediato:** consente di chiarire malintesi e approfondire aspetti specifici in tempo reale, con risposte contestualizzate e dettagliate.
- **Identificazione di soluzioni condivise:** facilita l'identificazione di soluzioni pratiche e condivise, migliorando la fruizione del quartiere.
- **Rafforzamento delle relazioni comunitarie:** promuove relazioni più forti tra esercenti e comunità, dimostrando impegno nell'ascolto e nella risposta alle preoccupazioni dei residenti.
- **Adattamento e miglioramento continuo:** permette agli esercenti di identificare e implementare rapidamente aree di miglioramento nelle loro operazioni quotidiane.

Pertanto, l'utilizzo del focus group ha offerto un metodo efficace per trasformare i dati raccolti dai questionari in azioni concrete e condivise, migliorando potenzialmente sia la qualità della vita dei residenti sia l'operatività degli esercenti, favorendo un ambiente più armonioso e collaborativo nel quartiere.

Di seguito sono riportate le principali risultanze emerse dalle discussioni e dall'analisi delle risposte aperte dei cittadini. I contributi offerti dai partecipanti al focus group sono stati organizzati per aree tematiche; queste ultime provengono anche dall'elaborazione delle risposte fornite dagli abitanti, che hanno evidenziato gli aspetti che necessitano di essere attenzionati.

Percezione della Creatività nel Quartiere

Gli esercenti hanno espresso rammarico per la bassa percezione della creatività nel quartiere da parte dei residenti. Hanno sottolineato come il Carmine, che un tempo rappresentava - e potrebbe rappresentare ancora oggi - uno dei poli più creativi della città, fatichi a mantenere questo tratto distintivo. Inoltre, dal loro punto di vista, non sorprende che i giovani attribuiscano punteggi più bassi alla creatività del quartiere, segnalando un calo significativo rispetto al passato.

Spazi Aperti e luoghi di aggregazione

Gli esercenti hanno evidenziato come, nelle ore serali, i plateatici diventino spesso punti di aggregazione anche dopo la chiusura dei locali, una dinamica problematica perché al di fuori del loro controllo. Questo fenomeno si verifica nonostante le sedute vengano ritirate o rese inagibili, con il rischio che vengano comunque utilizzate o addirittura danneggiate.

Parallelamente, è stata sottolineata la mancanza di spazi di aggregazione strutturati e punti di ascolto, in particolare per i più giovani. Inoltre, segnalano la scarsa disponibilità di aree di sosta, come panchine, per i frequentatori del quartiere nelle ore diurne, evidenziando così un'esigenza di maggiore equilibrio tra spazi dedicati alla socialità notturna e luoghi fruibili durante il giorno.

Sicurezza nel Quartiere

La sicurezza è stata centrale nella discussione, con opinioni variegate:

- **Percezione di Sicurezza Personale:** alcuni partecipanti hanno notato che la presenza di molte persone nel quartiere non necessariamente contribuisce a un senso di sicurezza. Qualcuno ha tematizzato che questo potrebbe valere di più per le ragazze.
- **Narrativa Politica e Percezione:** è emersa la percezione che la sicurezza possa essere strumentalizzata dalla politica. Nonostante l'assenza di atti di criminalità violenta, alcuni commercianti credono che il tema della sicurezza sia esagerato da una narrativa politica sviata.
- **Esperienze Personali di Insicurezza:** alcuni esercenti hanno riportato un sentimento di insicurezza crescente. Un partecipante ha affermato di non sentirsi più sicuro come in passato, attribuendo questo cambiamento anche alla minore presenza delle forze dell'ordine nel quartiere, in parte dovuta alla presenza di cantieri aperti (ovvero, a causa di cantieri che ostruiscono il passaggio della volante, alcune aree non sono più vigilate come in passato). Un altro esercente ha notato un miglioramento della sicurezza durante il giorno, mentre di sera la situazione appare più pericolosa rispetto al passato.
- **Sicurezza nel Contesto Più Ampio:** è stato riconosciuto che i problemi di sicurezza non sono limitati al quartiere Carmine, ma sono presenti anche al di fuori di esso, suggerendo una questione più ampia a livello cittadino. Inoltre sono state sollevate alcune osservazioni circa l'utilizzo delle transenne che la sera perimetrano il

quartiere; secondo alcuni partecipanti, l'utilizzo di queste barriere potrebbe offrire segnali contraddittori, comunicando che all'interno del quartiere è lecito adottare comportamenti che non sono adottabili al di fuori del quartiere Carmine.

- Il tema della sicurezza ha inoltre messo in discussione l'utilità degli steward. Personale qualificato sul tema security, incaricato in parte dal Comune in parte direttamente dagli esercenti. Con un compito di controllo agli accessi e di sicurezza di prossimità. Alcuni hanno messo in discussione la loro utilità e la capacità di far rispettare regole specifiche (ad es. l'utilizzo della diffusione della musica).
- Da quanto rilevato dalla presenza infopoint anche in connessione con i locali è anche però emersa una lettura positiva della presenza degli steward, soprattutto dalle persone giovani e di genere femminile legata ad una maggior senso di sicurezza percepito.

Rispetto dei Beni e degli Spazi Pubblici

Il tema del rispetto dei beni e degli spazi pubblici, in particolare riguardo alla gestione dell'immondizia, ha suscitato diverse osservazioni:

- **Produzione e gestione dei Rifiuti:** i commercianti hanno evidenziato il problema della sporcizia a volte presente nelle strade, con bottiglie e bicchieri di plastica lasciati ovunque. È stato riconosciuto che i commercianti contribuiscono a questo problema producendo rifiuti, ma è stato anche sottolineato che alcuni residenti/avventori gettano i loro rifiuti nelle strade o nei bidoni dei commercianti, aggravando la situazione. E' stato inoltre evidenziato come l'intervento puntuale di pulizia delle strade non dovrebbe favorire atti di deresponsabilizzazione (da parte degli avventori) rispetto al tema dell'inquinamento delle vie.
- **Intervento del Comune:** è emersa la percezione di un insufficiente intervento da parte del Comune nel mantenere il decoro del quartiere. I commercianti hanno lamentato che il quartiere è visto da molti come dimenticato dalle autorità. Diversi partecipanti anche in questo caso hanno richiamato il ruolo positivo che potrebbe avere una maggiore presenza delle autorità.

Relazioni con i Residenti

Le relazioni con i residenti sono state identificate come un'area cruciale da migliorare. In passato, quando le attività commerciali erano principalmente diurne, vi era una maggiore opportunità di dialogo e interazione tra esercenti e abitanti. Durante le ore della colazione, per esempio, i baristi avevano la possibilità di conversare con i residenti in un contesto più intimo e personale. Tuttavia, con l'espansione delle attività notturne, il rapporto è diventato più complesso e teso. I residenti si lamentano infatti del rumore e del disordine, che rendono più difficile mantenere una comunicazione costruttiva e positiva con i commercianti.

Nonostante questa situazione complessa, alcuni commercianti hanno proposto iniziative significative per costruire relazioni costruttive e migliorare la convivenza con il vicinato:

- **Contatto telefonico per la risoluzione dei problemi:** è stata suggerita l'istituzione di un canale di comunicazione diretto, come un contatto telefonico, per consentire ai residenti di segnalare tempestivamente eventuali disturbi causati dalle attività di ristorazione. Questo approccio proattivo consente ai commercianti di intervenire prontamente per risolvere i problemi e dimostrare un impegno concreto verso la comunità.
- **Momenti di convivialità e incontri comunitari:** gli esercenti hanno proposto di organizzare eventi progettati specificamente per rafforzare i legami tra commercianti e residenti. Questi eventi, come le cene di quartiere, sono pensati non per generare profitto, ma per facilitare scambi positivi e conviviali tra ristoratori e abitanti. Tali iniziative possono contribuire a creare un ambiente più accogliente e a promuovere un senso di comunità.
- **Istituzione del “sindaco della notte”:** è stata menzionata anche la possibilità di introdurre il "sindaco della notte" ovvero una figura professionale introdotta in alcuni contesti urbani per gestire e regolare le problematiche legate alla vita notturna in città. Questa figura ha diverse responsabilità e obiettivi, tra cui:
 - Gestione dei Conflitti
 - Promozione della Sicurezza
 - Regolamentazione e Supervisione
 - Promozione della Qualità della Vita
 - Collaborazione con le Parti Interessate
 - Organizzazione di Eventi e Attività

In alcune città europee questa figura è stata introdotta per gestire le sfide legate alla vita notturna e migliorare le relazioni tra residenti e commercianti. La presenza di un sindaco della notte mira a creare un ambiente urbano in cui le attività notturne possano prosperare senza compromettere la qualità della vita dei residenti. Il sindaco della notte svolge per alcuni un ruolo cruciale nel bilanciare le esigenze di diverse parti del tessuto urbano, garantendo che la vita notturna possa essere goduta senza causare eccessivi disagi alla comunità.

Osservazioni finali

Il dibattito emerso dal focus group ha evidenziato diverse preoccupazioni e percezioni contrastanti riguardo alla creatività, alla sicurezza e alla gestione degli spazi pubblici nel Carmine. Tali insight forniscono una base importante per sviluppare strategie mirate a migliorare la qualità della vita nel quartiere. In quest’ottica emerge l’aspettativa di un ruolo attivo da parte del Comune per supportare queste iniziative e creare un quartiere più vivibile e integrato.

La partecipazione al focus e le proposte avanzate dai commercianti presenti rappresentano passi importanti verso la creazione di un ambiente più collaborativo e rispettoso nel quartiere Carmine. Prendere in considerazione queste iniziative aprendo un dibattito sui temi evidenziati può contribuire a migliorare la qualità delle relazioni, a ridurre i conflitti e a promuovere un maggiore senso di comunità tra commercianti e residenti.

Al termine del focus i presenti hanno manifestato interesse per l'iniziativa e richiesto la possibilità di avere un nuovo confronto che tenga conto delle successive fasi di indagine. Per andare incontro a questa richiesta si è ipotizzato un secondo focus group con gli esercenti alla luce di quanto emergerà dalle interviste con gli avventori del quartiere.

PARTE II - I FREQUENTATORI DEL QUARTIERE

4. Analisi dati “Questionario avventori”

Per comprendere meglio la percezione e le abitudini di chi frequenta il quartiere Carmine, è stato somministrato un questionario agli avventori. L'indagine ha raccolto un totale di **374** questionari, di cui 286 (74%) compilati da non residenti e 88 (26%) da abitanti del quartiere. Questa distinzione permette di confrontare le esperienze di chi vive stabilmente nell'area con quelle di chi la frequenta principalmente per lavoro, svago o altri motivi.

Lo strumento di rilevazione ha previsto 3 sezioni che sono state indagate attraverso scale multi-item e che riprendono parzialmente la struttura e il contenuto del questionario abitanti:

- **sezione anagrafica:** con l'obiettivo di profilare i rispondenti, descrivendone le caratteristiche socio demografiche;
- **sezione relativa alla fruizione del quartiere:** raccoglie dati relativi alle modalità di fruizione del quartiere, articolandosi in due sottosezioni che differenziano tra residenti e non residenti e nella quale si verificano abitudini e fasce orarie di frequentazione del quartiere;
- **sezione relativa alla percezione soggettiva, ovvero al punto di vista sul quartiere Carmine,** nella quale si indaga oltre alla percezione del quartiere, la disponibilità a contribuire attivamente al suo miglioramento.

Sezione 1: Anagrafica

Dati anagrafici

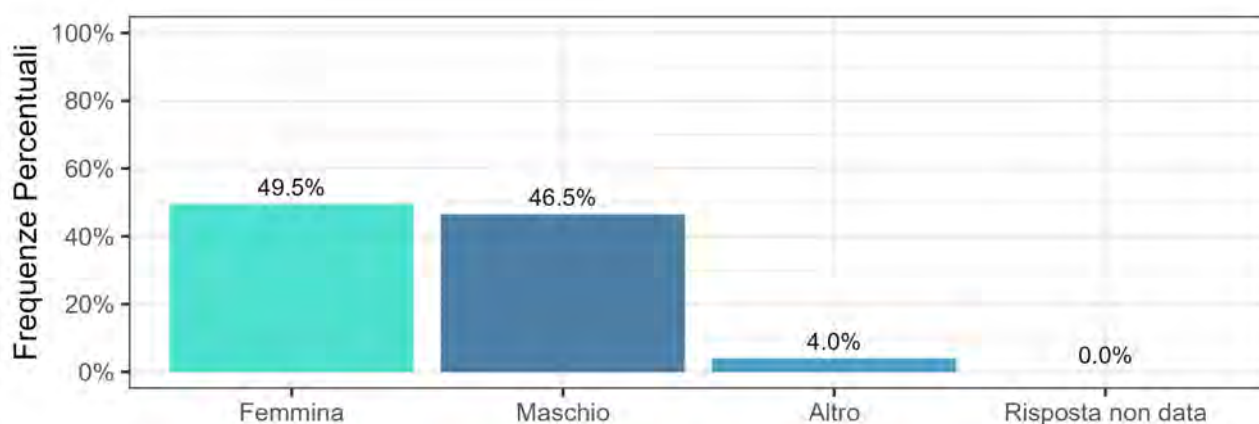
Genere

Il campione di intervistati si divide equamente tra maschi e femmine, con una leggera predominanza di queste (Tab. 4.1 e Fig. 4.2). Il 4% riporta genere «Altro». Il campione è quasi perfettamente bilanciato tra uomini e donne.

Tab. 4.1) Distribuzione dei rispondenti per genere

q1. Genere	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
Maschio	174	47%
Femmina	185	49%
Altro	15	4%
Risposta non data	0	0%
Totale	374	100%

Fig. 4.2) Distribuzione dei rispondenti per genere



Età

Come per l'analisi del questionario residenti, la suddivisione degli avventori in tre macrofasce di età è stata realizzata per garantire un equilibrio nella distribuzione del campione e per individuare una fascia centrale che comprendesse la popolazione in età lavorativa (declinazione della Tab. 4.3 in Tab. 4.4). Il campione risulta ben bilanciato tra giovani (14-29 anni) e adulti (30-65 anni), entrambi rappresentati in egual misura (48%), mentre la fascia Over 65 è nettamente minoritaria (4%) (Tab. 4.4).

Data la scarsa numerosità del gruppo di rispondenti Over 65, nella sezione volta all'analisi della percezione del quartiere, le fasce di età sono state modificate come segue: "14-29 anni", "30 anni - 54 anni" e "over 55".

Le fasce d'età più rappresentate sono quella 25-29 anni (30%) e quella 30-40 anni (28%), segnalando una forte presenza di giovani adulti tra gli avventori del quartiere. Al contrario, la partecipazione della popolazione più giovane (14-17 anni, 1%) e di quella più anziana (Over 65, 4%) è estremamente limitata (Tab. 4.3).

Il dato sulla bassa partecipazione degli Over 65 non sorprende, considerando che il questionario è stato somministrato tramite QR code, modalità che potrebbe aver limitato il coinvolgimento delle fasce più anziane. Allo stesso modo, la presenza marginale dei 14-17enni (1%) può essere spiegata da una minore autonomia negli spostamenti e da un accesso più limitato ai locali o un disinteresse nei confronti dell'indagine.

Tab. 4.3) Distribuzione dei rispondenti per fasce di età

q2. Età	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
14-17	2	1%
18-24	68	18%
25-29	111	30%
30-40	104	28%
41-55	50	13%
56-65	27	7%
66-75	9	2%
oltre i 75 anni	3	1%
Risposta non data	0	0%
Totale	374	100%

Tab. 4.4) Distribuzione dei rispondenti per macro fasce di età

Età: divisione in tre macro-fasce	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
Fascia di età bassa (14 – 29 anni)	181	48%
Fascia di età media (30 – 65 anni)	181	48%
Fascia di età alta (66 anni – over 85)	12	4%
Risposta non data	0	0%
Totale	374	100%

Nazionalità

Il campione analizzato è composto per il 96% da cittadini italiani, mentre solo il 4% dei rispondenti ha dichiarato di avere una nazionalità straniera, suddivisa tra cittadini di paesi UE (1%) ed extra UE (3%) (Tab. 4.5 e Fig. 4.6).

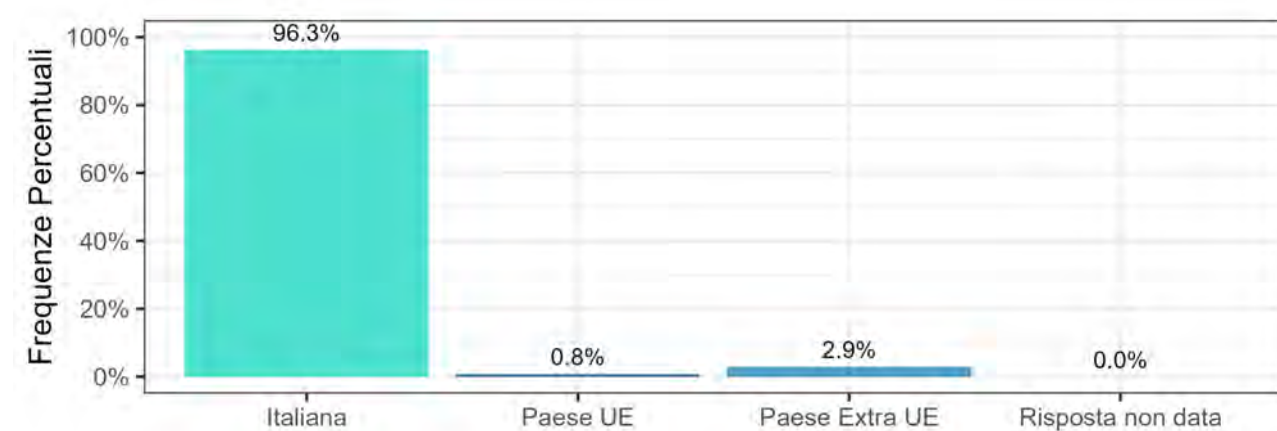
Questa distribuzione indica una partecipazione estremamente limitata all'indagine da parte della popolazione straniera, forse a causa di barriere linguistiche o di una diversa modalità di fruizione del quartiere, che comprende poco gli esercizi come bar o locali serali.

Sebbene il campione offra comunque informazioni utili sulla percezione di chi vive e frequenta il Carmine, questa sottorappresentazione della componente straniera va tenuta in considerazione nell'interpretazione dei dati, in particolare per quanto riguarda il modo in cui il quartiere viene vissuto da gruppi con diversi background migratori, dal momento che essi rappresentano il 40% degli abitanti del quartiere.

Tab. 4.5) Distribuzione dei rispondenti per nazionalità

q3. Nazionalità	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
Italiana	360	96%
Paese UE	3	1%
Paese Extra UE	11	3%
Risposta non data	0	0%
Totale	374	100%

Fig. 4.6) Distribuzione dei rispondenti per nazionalità



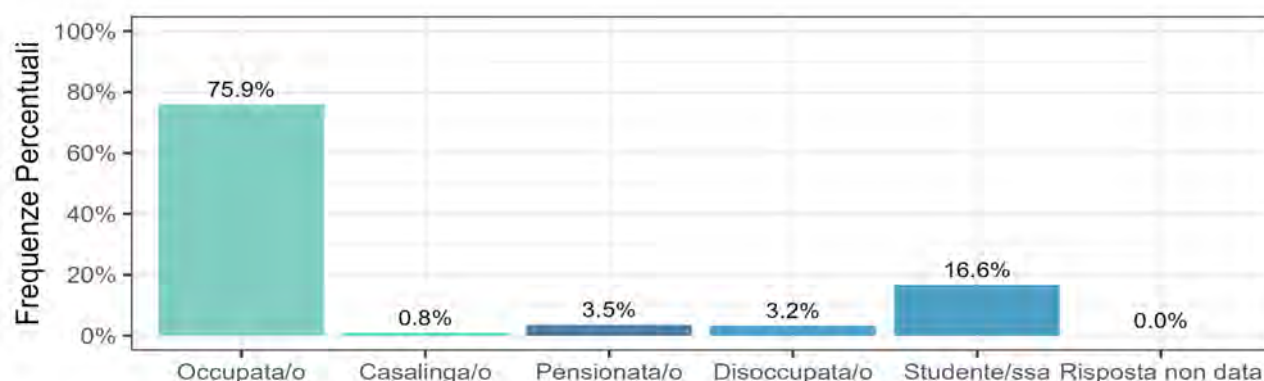
Status occupazionale

L'analisi della condizione lavorativa degli avventori del quartiere Carmine (Tab. 4.7 e Fig. 4.8) mostra che la maggior parte degli intervistati (76%) è occupata, mentre una quota significativa è composta da studenti (17%). Le altre categorie risultano nettamente minoritarie: i pensionati (3%), i disoccupati (3%) e le casalinghe (1%) rappresentano una presenza marginale all'interno del campione.

Tab. 4.7) Distribuzione dei rispondenti per status occupazionale

q4. Al momento, lavorativamente sei:	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
Occupata/o	284	76%
Disoccupata/o	12	3%
Casalinga/o	3	1%
Pensionata/o	13	3%
Studente/studentessa	62	17%
Risposta non data	0	0%
Totale	374	100%

Fig. 4.8) Distribuzione dei rispondenti per status occupazionale



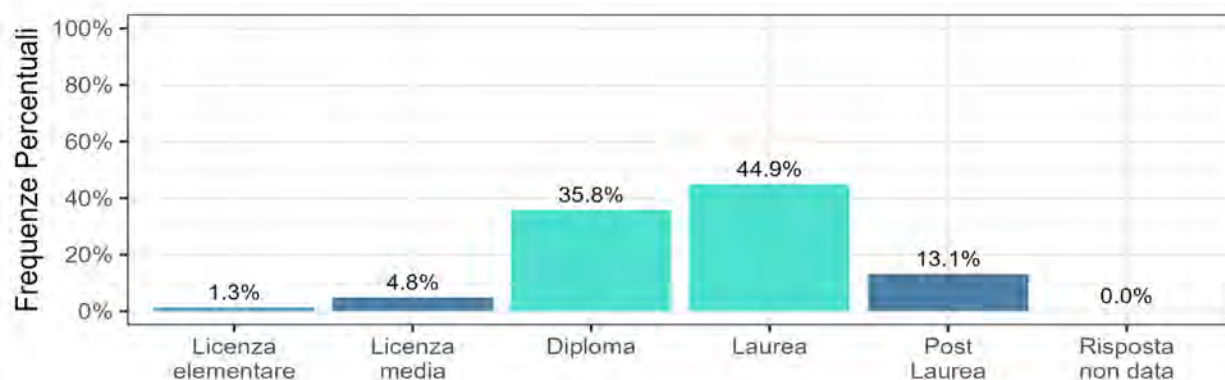
Istruzione

Il livello di istruzione dei soggetti intervistati (Tab. 4.9 e Fig. 4.10) è alto: quasi il 60% del campione ha conseguito una laurea o un titolo post-laurea. Un intervistato su 3 possiede il diploma di scuola superiore e solo il 6% ha conseguito al più la licenza media.

Tab. 4.9) Distribuzione dei rispondenti per titolo di studio

q5. Istruzione	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
Licenza elementare	5	1%
Licenza media inferiore (secondaria di primo grado)	18	5%
Diploma di scuola superiore	134	36%
Laurea (triennale e/o magistrale)	168	45%
Post-laurea (master, dottorato, ecc..)	49	13%
Risposta non data	0	0%
Totale	374	100%

Fig. 4.10) Distribuzione dei rispondenti per titolo di studio



Residenza

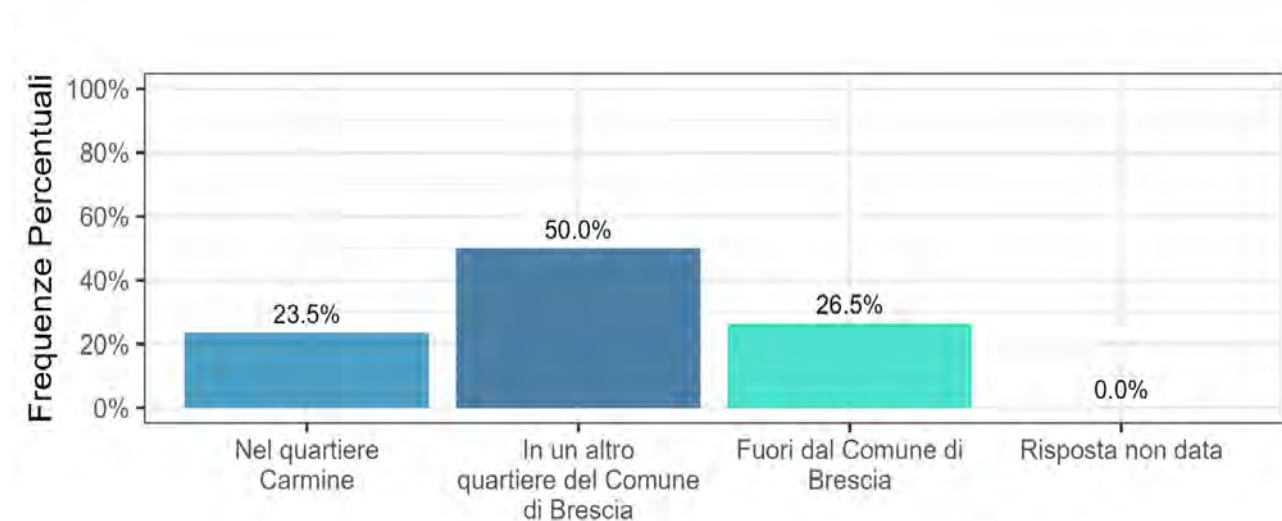
L'analisi della residenza degli avventori del quartiere Carmine (Tab. 4.11 e Fig. 4.12) evidenzia che la maggior parte degli intervistati (74%) vive nel Comune di Brescia, e che di questi, 1 su 3 risiede effettivamente nel quartiere. Il 50% dei partecipanti proviene da altri quartieri della città, mentre il 26% vive al di fuori del Comune di Brescia.

Questi dati confermano il Carmine come un punto di riferimento non solo per i residenti, ma anche per chi vive in altre zone della città e per chi proviene da fuori Brescia. La forte affluenza di persone esterne al quartiere testimonia come il Carmine svolga un ruolo centrale nella vita sociale e ricreativa di Brescia, attraendo un pubblico eterogeneo.

Tab. 4.11) Distribuzione dei rispondenti per residenza

q6. Dove vivi?	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
Nel quartiere Carmine	88	24%
In un altro quartiere del Comune di Brescia	187	50%
Fuori dal Comune di Brescia	99	26%
Risposta non data	0	0%
Totale	374	100%

Fig. 4.12) Distribuzione dei rispondenti per residenza



Sezione 2: Fruizione del quartiere Carmine

In questa sezione vengono riportati i dati relativi alla fruizione del quartiere da parte dei fruitori, suddividendoli in residenti e non residenti.

Fruizione del quartiere – “Non residenti”

Mezzi di trasporto

Coloro che non risiedono nel quartiere (ovvero, che abitano in un altro quartiere del Comune di Brescia oppure al di fuori dello stesso Comune) dichiarano per la maggior parte (72%) di raggiungere il Carmine a piedi o utilizzando l'automobile. 1 su 6 circa riporta di utilizzare i mezzi di trasporto pubblico (Tab. 4.13 e Fig. 4.14).

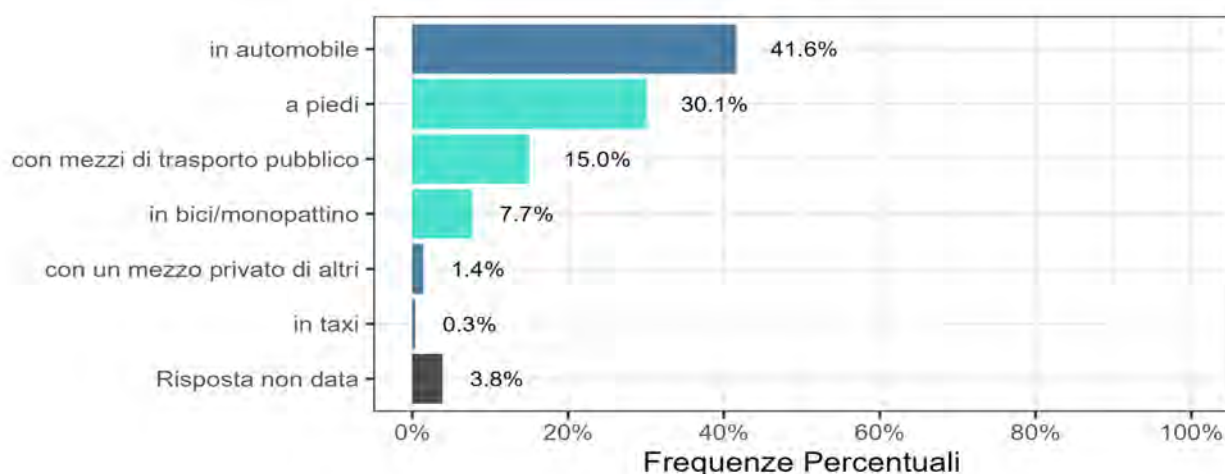
Questo dato indica che, nonostante il quartiere sia servito sia dalla metropolitana che dagli autobus, una quota relativamente ridotta di avventori sceglie il trasporto pubblico per raggiungerlo, prediligendo l'auto, con un impatto significativo sulla gestione della viabilità e dei parcheggi, un tema già emerso tra le principali criticità segnalate dai residenti.

Tuttavia, il fatto che una buona parte di chi non abita nel quartiere lo raggiunga a piedi indica che molti avventori risiedono probabilmente comunque in zone limitrofe o in quartieri ben collegati.

Tab. 4.13) Distribuzione dei rispondenti per mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere il quartiere Carmine - Non residenti

q7. Come raggiungi in genere il quartiere Carmine?	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
a piedi	86	30%
in bici/monopattino	22	8%
in automobile	119	42%
con mezzi di trasporto pubblico	43	15%
in taxi	1	0%
con un mezzo privato di altri	4	1%
Risposta non data	11	4%
Totale	286	100%

Fig. 4.14) Distribuzione dei rispondenti per mezzi di trasporto utilizzati per raggiungere il quartiere Carmine - Non residenti



Frequenzazione del quartiere

Frequenza

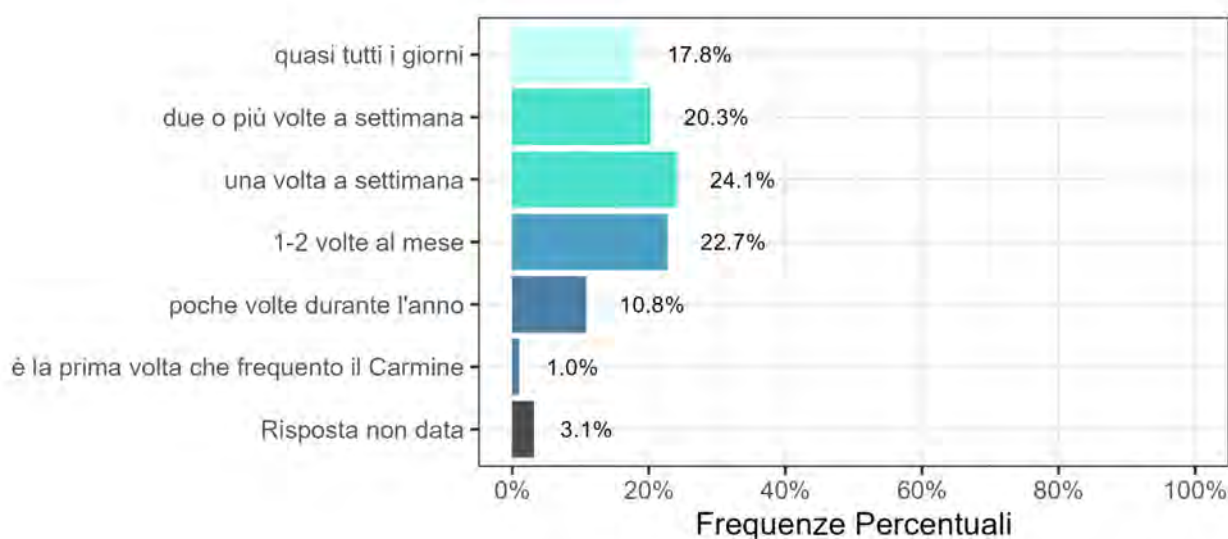
L'analisi della frequenza di visita al quartiere Carmine tra gli avventori non residenti (Tab. 4.15 e Fig. 4.16) mostra che una parte significativa del campione lo frequenta con regolarità. Più della metà degli intervistati (62%) dichiara di frequentare il quartiere con cadenza giornaliera o settimanale, segnalando un legame stabile con l'area, che va oltre la semplice occasionalità. Circa 1 su 5 (23%) lo visita con frequenza mensile, mentre solo il 12% afferma di recarsi nel quartiere poche volte l'anno o di trovarsi lì per la prima volta.

Questi dati confermano il Carmine come un punto di riferimento abituale per una fetta consistente di avventori, che lo scelgono regolarmente per il tempo libero, il lavoro o altri motivi. Il fatto che quasi due terzi del campione lo frequentino almeno una volta alla settimana suggerisce che il quartiere non sia solo una meta di svago occasionale, ma un luogo integrato nelle routine di molte persone, anche di chi non vi risiede.

Tab. 4.15) Distribuzione dei rispondenti per frequentazione del Carmine - Non residenti

q8. Quanto spesso vieni al Carmine?	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
quasi tutti i giorni	51	18%
due o più volte a settimana	58	20%
una volta a settimana	69	24%
1-2 volte al mese	65	23%
poche volte durante l'anno	31	11%
è la prima volta che frequento il Carmine	3	1%
Risposta non data	9	3%
Totale	286	100%

Fig. 4.16) Distribuzione dei rispondenti per frequentazione del Carmine - Non residenti



Fasce orarie

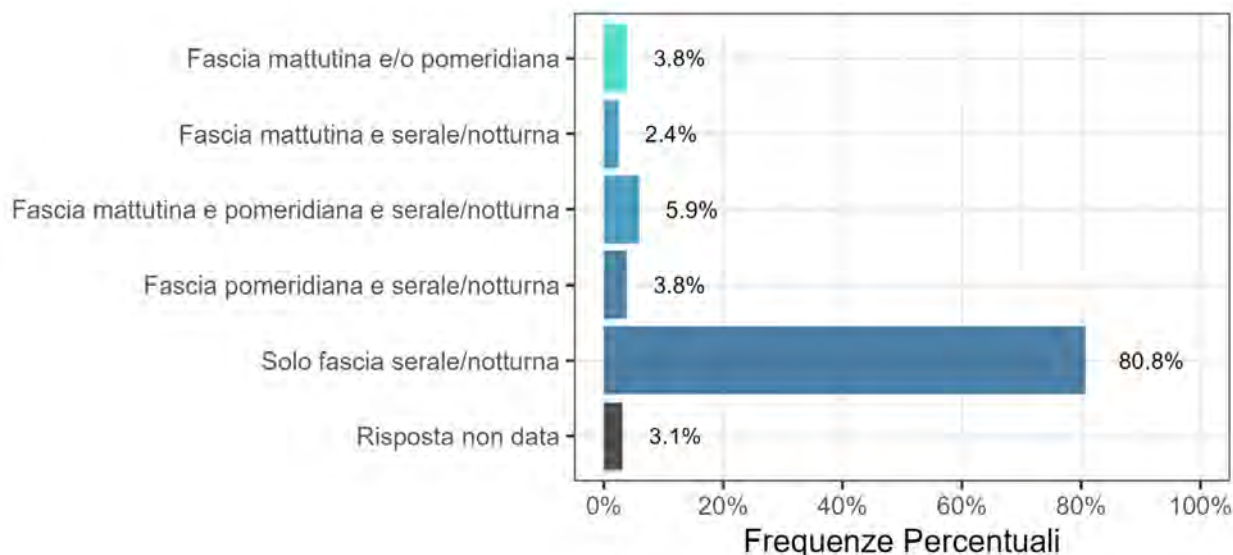
L'analisi delle fasce orarie di frequentazione tra gli avventori non residenti (Tab 4.17 e Fig. 4.18) conferma il forte legame del quartiere Carmine con la vita serale e notturna. La maggior parte degli intervistati dichiara di frequentarlo nelle ore 21-23 (79%) e dopo le 23 (55%), evidenziando come l'attrattività del quartiere sia strettamente legata alla sua offerta di locali, eventi e socialità nelle ore serali.

Le fasce orarie diurne, invece, registrano percentuali nettamente inferiori: solo l'11% degli avventori non residenti lo frequenta la mattina (8-13) e il 13% nel primo pomeriggio (14-17). Questo suggerisce che, per chi non risiede nel quartiere, il Carmine sia percepito principalmente come una destinazione per il tempo libero nelle ore serali, mentre la fruizione diurna per servizi, commercio o altre attività risulta secondaria.

Tab. 4.17) Distribuzione dei rispondenti per fasce orarie di frequentazione del quartiere Carmine - Non residenti

q9. In che fasce orarie frequenti solitamente il quartiere Carmine?	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
mattutina 8-13	31	11%
pomeridiana 14-17	38	13%
18-20	110	38%
21-23	227	79%
dopo le 23	156	55%
Risposta non data	9	3%

Fig. 4.18) Distribuzione dei rispondenti per fasce orarie di frequentazione del quartiere Carmine¹¹- Non residenti



Occasioni per la frequentazione

L'analisi delle occasioni di frequentazione (Tab. 4.19 e Fig. 4.20) conferma il forte legame tra il quartiere Carmine e la vita del fine settimana, con il 60% degli avventori non residenti che lo visita prevalentemente nel weekend. Questo dato si allinea con la rilevante affluenza nelle fasce serali e notturne, evidenziando come il quartiere sia percepito principalmente come una destinazione per il tempo libero e l'intrattenimento.

Un'ulteriore 27% dei partecipanti dichiara di frequentare il Carmine durante la settimana lavorativa, segnalando una presenza più costante ma meno accentuata rispetto al fine settimana. Solo il 10% lo visita in occasione di eventi specifici, suggerendo che, pur essendo attrattivo per iniziative culturali o manifestazioni particolari, il quartiere ha una frequentazione che si regge principalmente su una fruizione abituale piuttosto che su eventi occasionali.

In generale, il 60% degli intervistati non residenti dichiara di frequentare il Carmine durante il weekend. Un ulteriore 27% si dirige al quartiere durante la settimana lavorativa e 1 intervistato su 10 quando si organizzano eventi specifici di interesse.

¹¹ La domanda è a risposta multipla, con la possibilità di selezionare più fasce orarie di frequentazione del quartiere. Le informazioni riportate in Tab.17 (in cui si conteggia il numero di rispondenti che hanno selezionato una determinata fascia oraria) sono state rielaborate al fine di ottenere il grafico Fig. 4.18. Nel grafico si conteggiano le persone che hanno segnalato determinate «combinazioni» di fasce orarie. Ad esempio, per fascia mattutina e serale/notturna si intende la percentuale di persone rispetto al totale campione che ha selezionato come opzione di risposta sia la fascia mattutina che una o più delle fasce orarie relative alla sera/notte.

Tab. 4.19) Distribuzione dei rispondenti per occasioni di frequentazione del quartiere Carmine - Non residenti

q10. Quando preferisci in genere venire al Carmine?	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
durante la settimana lavorativa	77	27%
durante il weekend	172	60%
quando si organizza un evento specifico di mio interesse	28	10%
Risposta non data	9	3%
Totale	286	100%

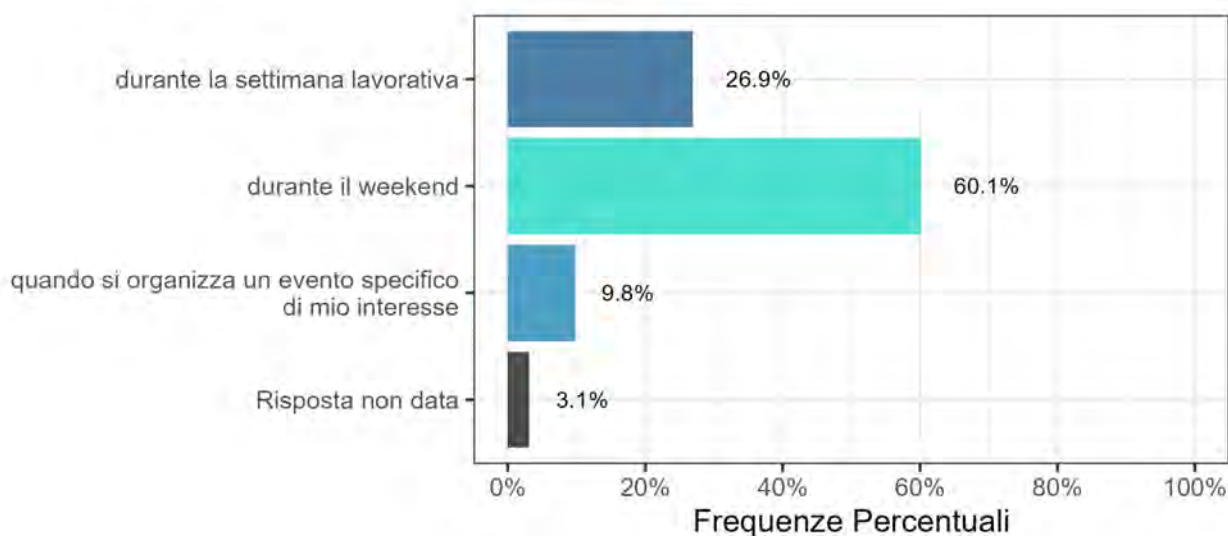


Fig. 4.20) Distribuzione dei rispondenti per occasioni di frequentazione del quartiere Carmine - Non residenti

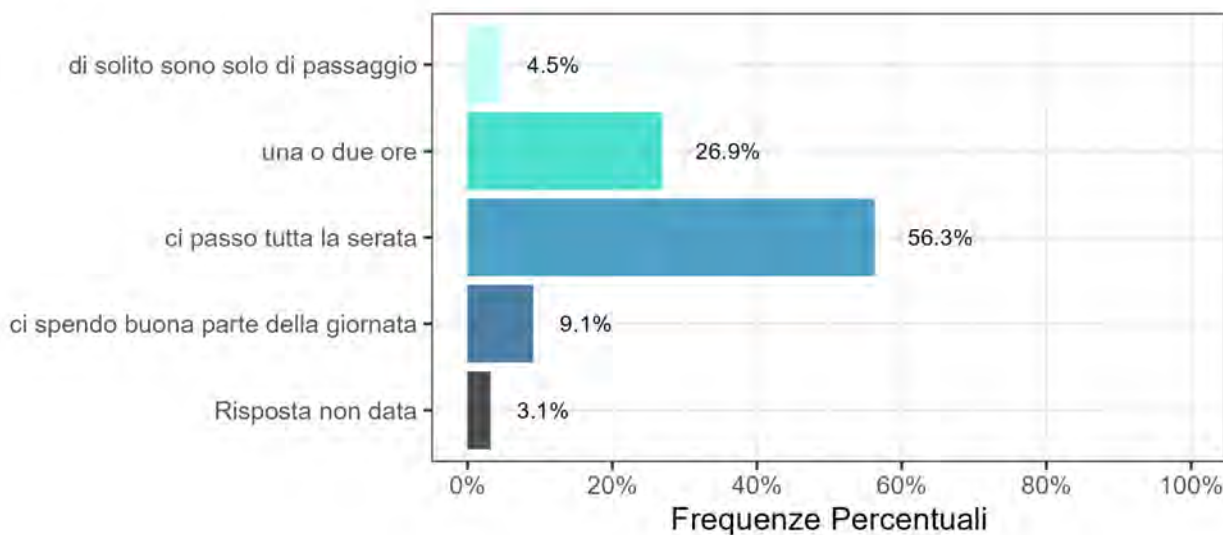
Tempo di permanenza nel quartiere

Come evidenziato nelle domande q9 e q10, la maggior parte degli intervistati non residenti frequenta il Carmine a fine giornata e durante il weekend. L'analisi del tempo di permanenza del quartiere (Tab. 4.21 e Fig. 4.22) evidenzia infatti come la maggior parte dei rispondenti vi trascorra tutta la serata (56%). Il 27% dichiara di fermarsi per poche ore, mentre solo 1 su 10 circa ci trascorre buona parte della giornata.

Tab. 4.21) Distribuzione dei rispondenti per tempo di permanenza nel quartiere Carmine - Non residenti

q11. Quanto ti fermi normalmente?	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
di solito sono solo di passaggio	13	5%
una o due ore	77	27%
ci passo tutta la serata	161	56%
ci spendo buona parte della giornata	26	9%
Risposta non data	9	3%
Totale	286	100%

Fig. 4.22) Distribuzione dei rispondenti per tempo di permanenza nel quartiere Carmine - Non residenti



Fruizione del quartiere – “Residenti”

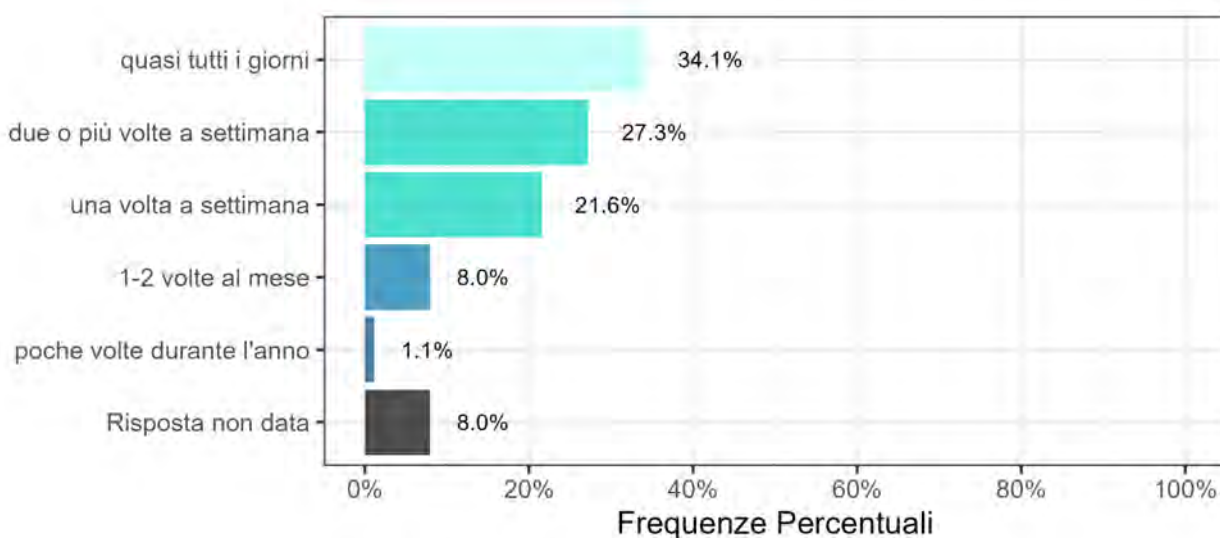
Frequenza

Oltre l'80% degli intervistati che risiedono nel Carmine dichiara di uscire e frequentare locali del quartiere con frequenza giornaliera o settimanale (Tab. 4.23 e Fig. 4.24).

Tab. 4.23) Distribuzione dei rispondenti per frequentazione del quartiere Carmine - Residenti

q12. Quanto spesso esci e frequenti locali nel quartiere Carmine?	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
quasi tutti i giorni	30	34%
due o più volte a settimana	24	27%
una volta a settimana	19	22%
1-2 volte al mese	7	8%
poche volte durante l'anno	1	1%
Risposta non data	7	8%
Totale	88	100%

Fig. 4.24) Distribuzione dei rispondenti per frequentazione del quartiere Carmine - Residenti



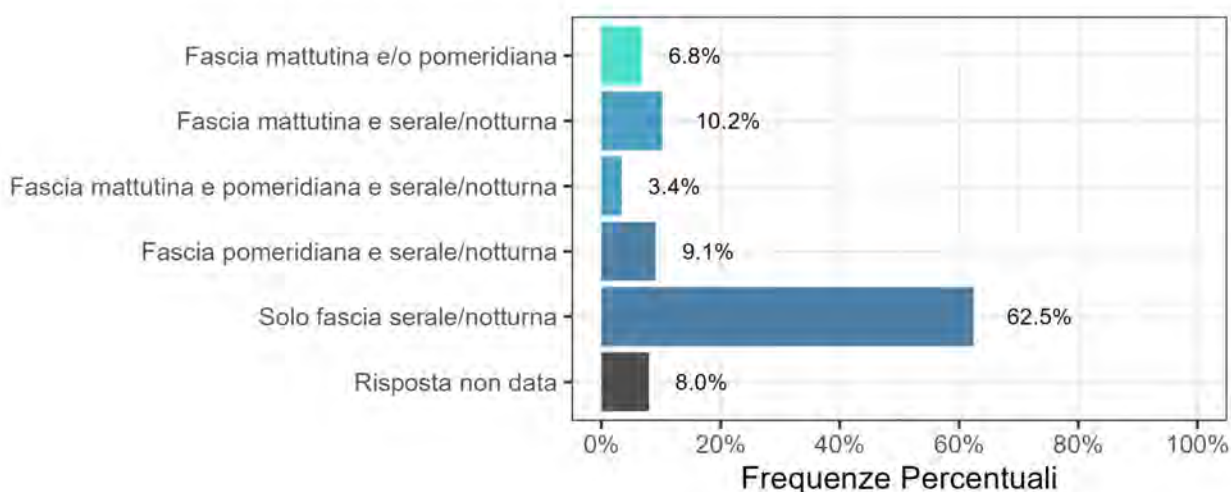
Fasce orarie

L'85% degli intervistati residenti frequenta il quartiere nelle fasce serali e notturne. Di questi, solo 1 su 4 lo frequenta anche durante la mattina o il pomeriggio. Il rimanente 15% frequenta il Carmine durante la mattina e/o pomeriggio, oppure non risponde al quesito (Tab. 4.25 e Fig. 4.26).

Tab. 4.25) Distribuzione dei rispondenti per fasce orarie di frequentazione del quartiere Carmine - Residenti

q13. Senza considerare la permanenza a casa, in che fasce orarie frequenti solitamente il Carmine?	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
mattutina 8-13	16	18%
pomeridiana 14-17	13	15%
18-20	49	56%
21-23	54	61%
dopo le 23	36	41%
Risposta non data	7	8%

Fig. 4.26) Distribuzione dei rispondenti per fasce orarie di frequentazione del quartiere Carmine - Residenti¹²



Occasioni per la frequentazione

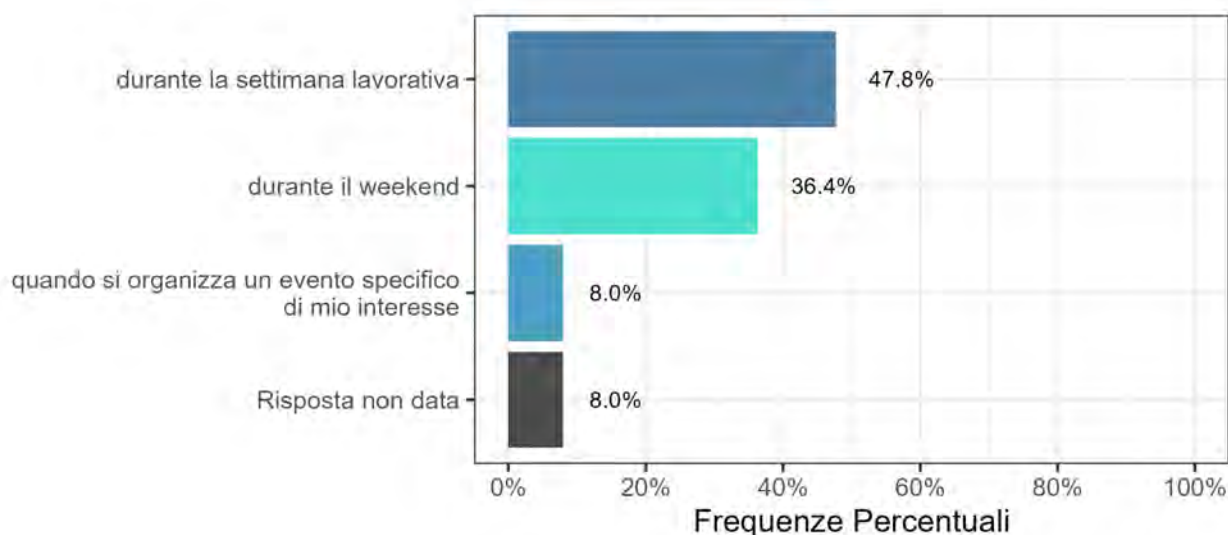
Circa la metà dei residenti preferisce uscire nel quartiere durante la settimana lavorativa e circa 1 su 3 durante il fine settimana (Tab. 4.27 e Fig. 4.28)

¹² La domanda è a risposta multipla, con la possibilità di selezionare più fasce orarie di frequentazione del quartiere. Le informazioni riportate in Tab.17 (in cui si conteggia il numero di rispondenti che hanno selezionato una determinata fascia oraria) sono state rielaborate al fine di ottenere il grafico Fig. 4.18. Nel grafico si conteggiano le persone che hanno segnalato determinate «combinazioni» di fasce orarie. Ad esempio, per fascia mattutina e serale/notturna si intende la percentuale di persone rispetto al totale campione che ha selezionato come opzione di risposta sia la fascia mattutina che una o più delle fasce orarie relative alla sera/notte.

Tab. 4.27) Distribuzione dei rispondenti per occasioni di frequentazione del quartiere Carmine - Residenti

q14. Quando preferisci in genere uscire nel quartiere?	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
durante la settimana lavorativa	42	48%
durante il weekend	32	36%
quando si organizza un evento specifico di mio interesse	7	8%
Risposta non data	7	8%
Totale	88	100%

Fig. 4.28) Distribuzione dei rispondenti per occasioni di frequentazione del quartiere Carmine - Residenti



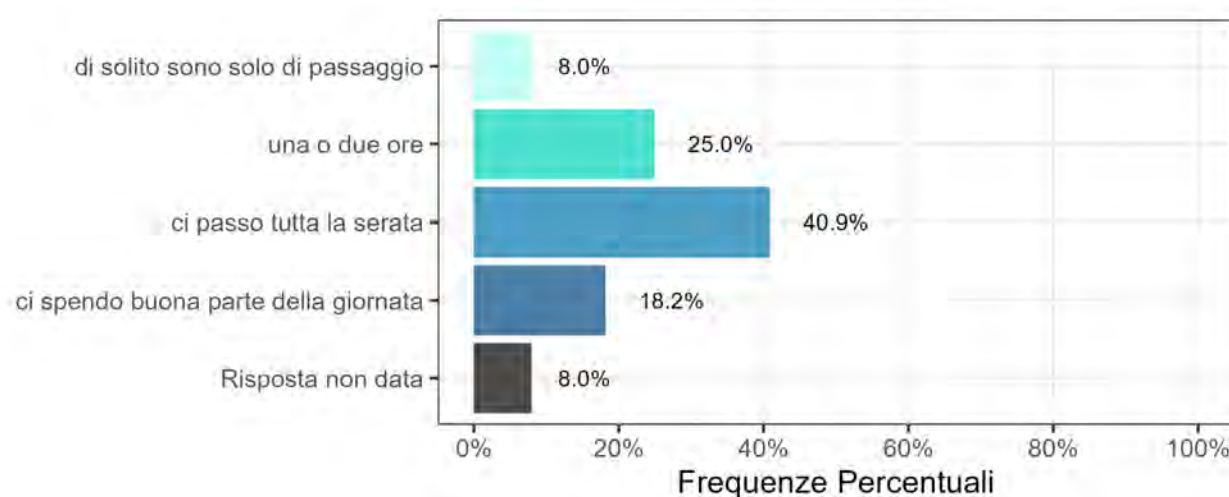
Tempo di permanenza nel quartiere

Rispetto ai non residenti, gli intervistati che vivono nel quartiere trascorrono in proporzione maggiore buona parte della propria giornata in Carmine (circa 1 su 5). Il 40% trascorre tutta la serata nel quartiere (senza considerare la permanenza a casa) e il 25% solo una o due ore (Tab 4.29 e Fig. 4.30).

Tab. 4.29) Distribuzione dei rispondenti per tempo di permanenza nel quartiere Carmine - Residenti

q15. Tempo di permanenza nel quartiere	Freq. Assolute	Freq. Percentuali
di solito sono solo di passaggio	7	8%
una o due ore	22	25%
ci passo tutta la serata	36	41%
ci spendo buona parte della giornata	16	18%
Risposta non data	7	8%
Totale	88	100%

Fig. 4.30) Distribuzione dei rispondenti per tempo di permanenza nel quartiere Carmine - Residenti



Sezione 3: Punto di vista sul quartiere Carmine

Percezione del quartiere Carmine

Il questionario rivolto ai fruitori del quartiere Carmine ha previsto al suo interno una domanda - la medesima posta in precedenza agli abitanti - avente come obiettivo la raccolta di dati utili in merito alla soddisfazione per una serie di caratteristiche del quartiere. Si richiamano le cinque opzioni di risposta, da segnalarsi per ciascuna caratteristica proposta:

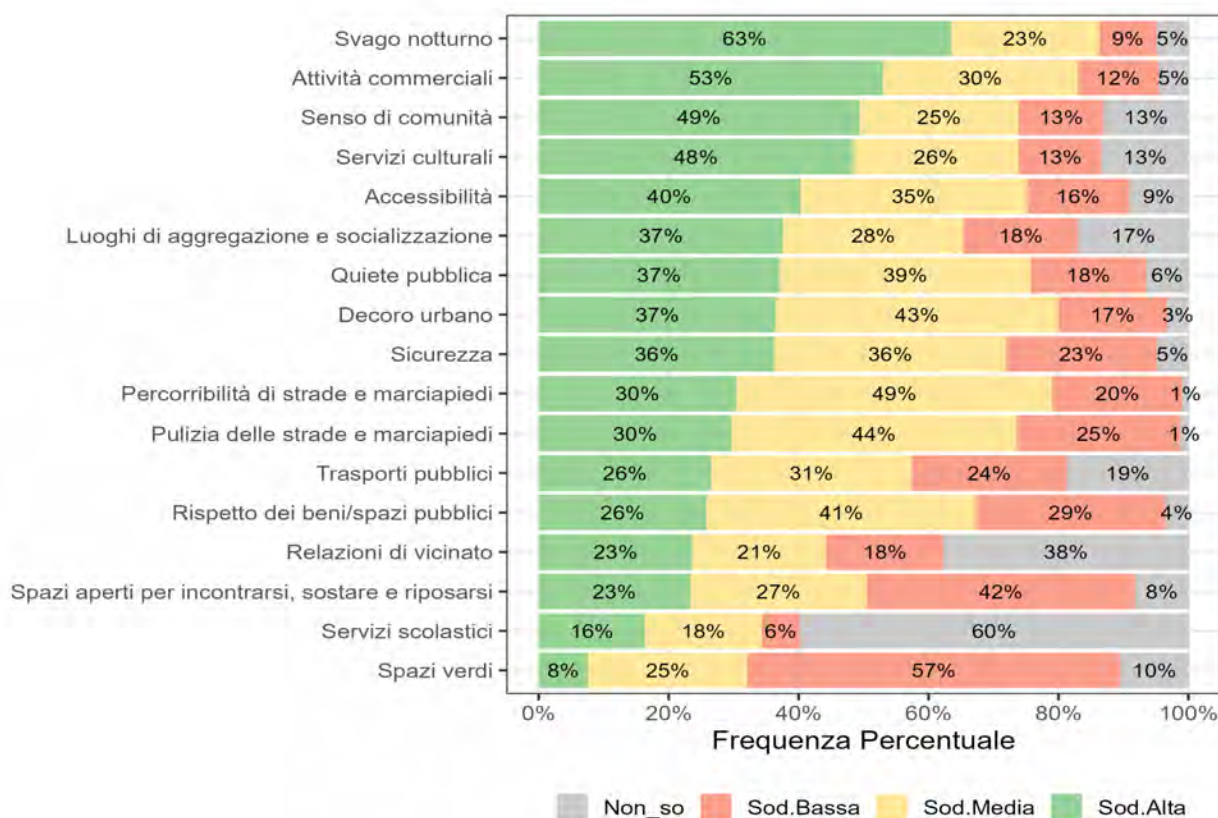
1. Per nulla soddisfatto
2. Poco
3. Abbastanza
4. Molto
5. Completamente soddisfatto

Per l'analisi dei dati, le risposte sono state raggruppate in tre macro-categorie per semplificare l'interpretazione¹³:

- soddisfazione bassa (Per nulla soddisfatto / Poco);
- soddisfazione media (Abbastanza);
- soddisfazione alta (Molto / Completamente soddisfatto).

L'analisi della soddisfazione espressa dagli avventori, sia residenti che non, evidenzia una polarizzazione tra aspetti altamente apprezzati e criticità più significative (Fig. 4.31 e Tab. 4.32).

Fig. 4.31) Distribuzione dei rispondenti per soddisfazione in merito alle caratteristiche del quartiere



Tra gli elementi che ricevono i punteggi più alti si distingue lo svago notturno, con il 63% di soddisfazione alta. Anche le attività commerciali (30% di soddisfazione alta) e il senso di comunità (49%) ricevono valutazioni positive, suggerendo che il quartiere sia percepito come un luogo dinamico, con un tessuto commerciale vivo e una buona rete sociale per chi lo frequenta. Questi elementi erano emersi positivamente nel questionario rivolto solo ai residenti.

Allo stesso tempo, emergono alcune criticità. Gli aspetti con maggiore insoddisfazione riguardano principalmente la disponibilità di spazi verdi (circa il 60% di soddisfazione bassa)

¹³ Le percentuali riportate escludono i valori non noti.

e gli spazi aperti per l'incontro e la sosta (42% di soddisfazione bassa), confermando la percezione di carenza di aree pubbliche per la socializzazione che siano altro rispetto ai locali e ai bar.

Confronto tra fruitori e residenti

Se confrontiamo i dati della tabella 4.32 sulla soddisfazione dei fruitori, residenti e non residenti, con quelli emersi dal questionario rivolto ai soli residenti, si evidenziano alcune differenze interessanti, riconducibili anche alla diversa composizione demografica dei due gruppi (nei residenti, ad esempio, era nettamente più alta la quota di Over 65).

In primo luogo, colpisce la valutazione molto positiva dello **svago notturno** (con punte medie elevate in tutte le fasce d'età e, in particolare, tra i più giovani e tra gli uomini), a conferma del ruolo centrale del Carmine come polo di intrattenimento serale. Questo dato contrasta con la percezione più critica emersa tra i soli residenti, i quali lamentavano spesso i disagi legati alla movida (le valutazioni per le 3 fasce di età erano state 2,87, 2,78 e 1,90).

Sul fronte della **sicurezza**, la soddisfazione media è complessivamente discreta (tra 3,19 e 3,41 nelle fasce d'età), un risultato leggermente più alto rispetto a quello riscontrato nel questionario dei soli residenti, dove il tema dell'insicurezza era emerso con maggior forza (con punteggi tra 2,20 e 2,71 nelle 3 fasce di età, e maggiore insoddisfazione da parte dei più giovani). Questa differenza può essere legata al fatto che chi frequenta il quartiere per svago lo vive soprattutto in momenti di socialità e potrebbe avere un'idea meno marcata dei problemi quotidiani percepiti da chi vi abita.

Analogamente, la **quiete pubblica** riceve valutazioni tutto sommato positive (intorno al 3 o più) tra i fruitori, mentre nei residenti prevaleva una percezione di disturbo e rumorosità notturna (punteggio medio di 1,95). È plausibile che chi non vive stabilmente nel quartiere tenda a considerare il rumore come parte integrante della vitalità dell'area, mentre chi vi risiede avverta maggiormente gli effetti negativi del frastuono e dell'affollamento.

Per quanto riguarda le **attività commerciali e i servizi culturali**, i punteggi sono generalmente alti, in linea con l'immagine del Carmine come quartiere ricco di locali, negozi e proposte culturali. Anche qui si nota una discrepanza rispetto ai residenti più anziani, che avevano sottolineato la carenza di alcuni servizi di base diurni e la percezione di un'offerta sbilanciata verso la vita notturna.

Rimangono invece critiche le valutazioni su **spazi verdi e spazi aperti per l'incontro e la sosta**, che ottengono punteggi più bassi in quasi tutte le fasce d'età, a conferma di un'esigenza trasversale già emersa nel questionario dei residenti. Sia i frequentatori giovani sia quelli più anziani sentono la mancanza di aree pubbliche curate e spazi aperti per incontrarsi e sostare.

Nel complesso, il quadro che emerge dai fruitori è più positivo su alcuni aspetti controversi per i residenti, come la sicurezza e la quiete pubblica, ma ribadisce la necessità di interventi volti a migliorare la qualità degli spazi urbani (spazi verdi, spazi aperti per incontrarsi, sostare e riposarsi). Tali differenze di percezione vanno lette alla luce della diversa composizione

anagrafica del campione (meno Over 65 e più giovani) e delle differenti modalità di fruizione del quartiere (per chi non abita nel Carmine, la movida e i locali serali possono risultare un punto di forza anziché una criticità).

Tab. 4.32) Punteggi medi relativi alla soddisfazione per diverse caratteristiche del quartiere - distinzione per fasce d'età e per genere

Soddisfazione	14-29 anni	30-65 anni	over 55	Maschio	Femmina	Altro	Totale rispondenti
Decoro urbano	3,25	3,33	3,19	3,31	3,23	3,50	3,28
Trasporti pubblici	2,96	3,01	3,16	2,83	3,17	2,43	3,00
Pulizia delle strade e marciapiedi	3,13	3,02	3,04	3,17	2,99	3,00	3,07
Percorribilità di strade e marciapiedi	3,23	3,09	2,89	3,28	3,05	2,56	3,14
Quiete pubblica	3,44	3,22	2,96	3,53	3,10	3,33	3,30
Rispetto dei beni / spazi pubblici	3,07	2,88	2,96	3,06	2,88	3,63	2,98
Attività commerciali (negozi)	3,65	3,49	3,68	3,63	3,53	3,75	3,58
Accessibilità	3,47	3,27	2,96	3,55	3,20	2,50	3,34
Sicurezza	3,19	3,26	3,41	3,44	3,09	2,71	3,24
Servizi culturali	3,61	3,51	3,73	3,55	3,66	2,78	3,58
Svago notturno	3,88	3,82	3,75	4,00	3,74	3,00	3,84
Senso di comunità	3,63	3,62	3,62	3,60	3,69	2,88	3,62
Relazioni di vicinato	3,05	3,20	3,24	3,25	3,13	2,13	3,14
Spazi verdi	2,41	2,25	2,41	2,35	2,36	2,00	2,34
Servizi scolastici	3,18	3,49	3,75	3,39	3,40	3,50	3,40
Spazi aperti per incontrarsi, sostare e riposarsi	2,99	2,55	2,79	2,91	2,72	2,00	2,78
Luoghi di aggregazione e socializzazione	3,53	3,14	3,30	3,43	3,31	2,33	3,33

Confronto tra fruitori residenti e fruitori non residenti

Il confronto tra le risposte dei fruitori residenti e fruitori non residenti (Tab. 4.33) evidenzia alcune differenze significative nella percezione del quartiere Carmine, in particolare su temi legati alla vivibilità quotidiana e alla fruizione degli spazi pubblici .

Uno degli scarti più marcati riguarda la **quiete pubblica**, che ottiene una media di 3,40 tra i non residenti, ma scende a 3,01 tra i residenti. Questo conferma che chi vive stabilmente nel quartiere percepisce in modo più negativo il disturbo generato dalla movida, mentre chi lo frequenta saltuariamente tende a non considerarlo un problema rilevante. Anche la **sicurezza** viene valutata in modo più critico dai residenti (3,18) rispetto ai non residenti (3,25), ma la differenza è meno marcata. Questo suggerisce che la percezione dell'insicurezza, pur più sentita da chi vive nel quartiere, non sia una questione così divisiva tra i due gruppi.

I residenti esprimono un giudizio più negativo sul decoro urbano (3,12) e sulla pulizia delle strade (2,96) rispetto ai non residenti (3,32 e 3,11), anche se la differenza rimane minima.

Il livello di soddisfazione per lo svago notturno è molto alto in entrambi i gruppi, ma raggiunge 3,87 tra i non residenti rispetto a 3,76 tra i residenti.

Un dato interessante riguarda il senso di comunità, che risulta più alto tra i non residenti (3,67) rispetto ai residenti (3,49). Questo potrebbe indicare che chi frequenta il quartiere per lavoro, svago o cultura percepisca un'identità forte del luogo, che frequenta proprio per questa sua forte caratteristica.

Su temi come gli spazi verdi e gli spazi aperti per la socializzazione, sia residenti che non residenti esprimono valutazioni basse. La soddisfazione per gli spazi verdi è quasi identica tra i due gruppi (2,38 tra i residenti e 2,33 tra i non residenti), segnalando un problema trasversale. Anche gli spazi per la sosta e l'aggregazione ottengono punteggi modesti (2,63 tra i residenti e 2,83 tra i non residenti), confermando la percezione di una carenza di luoghi adatti a una socialità più strutturata e non legata esclusivamente ai locali.

La percezione dell'accessibilità è più positiva tra i non residenti (3,42) rispetto ai residenti (3,09). Questo potrebbe dipendere dal fatto che chi viene da fuori si concentra sulla disponibilità dei trasporti e delle connessioni con il quartiere, mentre chi ci vive quotidianamente potrebbe essere più sensibile a problemi di viabilità interna o di parcheggi.

Per quanto riguarda i servizi culturali, entrambi i gruppi esprimono giudizi positivi, anche se leggermente più alti tra i non residenti (3,59 rispetto a 3,54). Anche in questo caso, potrebbe trattarsi di una questione di prospettiva: chi frequenta il quartiere per eventi o attività culturali potrebbe percepire un'offerta più ricca e diversificata, mentre i residenti potrebbero notare più facilmente eventuali carenze di servizi quotidiani.

Tab. 4.33) Punteggi medi relativi alla soddisfazione per diverse caratteristiche del quartiere - distinzione per residenza

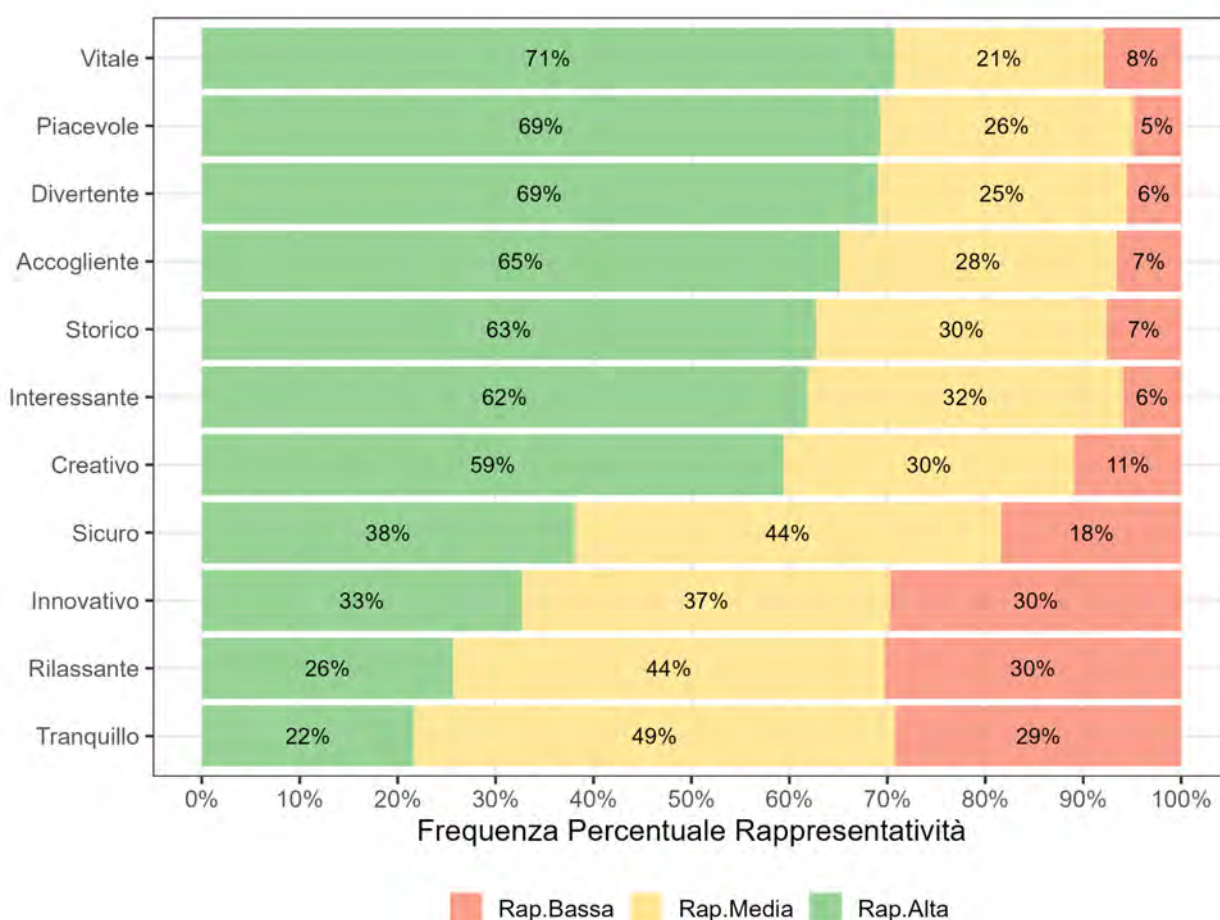
Soddisfazione	Totale rispondenti Residenti	Totale rispondenti Non residenti	Totale rispondenti
Decoro urbano	3,12	3,32	3,28
Trasporti pubblici	3,21	2,93	3,00
Pulizia delle strade e marciapiedi	2,96	3,11	3,07
Percorribilità di strade e marciapiedi	2,99	3,19	3,14
Quiete pubblica	3,01	3,40	3,30
Rispetto dei beni / spazi pubblici	2,64	3,09	2,98
Attività commerciali (negozi)	3,53	3,60	3,58
Accessibilità	3,09	3,42	3,34
Sicurezza	3,18	3,25	3,24
Servizi culturali	3,54	3,59	3,58
Svago notturno	3,76	3,87	3,84
Senso di comunità	3,49	3,67	3,62
Relazioni di vicinato	3,28	3,07	3,14
Spazi verdi	2,38	2,33	2,34
Servizi scolastici	3,61	3,29	3,40
Spazi aperti per incontrarsi, sostare e riposarsi	2,63	2,83	2,78
Luoghi di aggregazione e socializzazione	3,10	3,41	3,33

Aggettivi rappresentativi del quartiere

L'analisi delle percezioni dei fruitori del quartiere Carmine conferma la sua forte identità come luogo di socialità e svago (Fig. 4.34). Il quartiere viene descritto come vitale (71%), divertente e piacevole (69%), con un buon livello di accoglienza (65%). Tuttavia, la tranquillità è un aspetto poco associato al Carmine: circa un terzo dei rispondenti (29%) non lo considera un quartiere tranquillo, e solo il 22% lo ritiene tale. Anche la sicurezza è un tema divisivo, nonostante il 38% lo percepisca come sicuro.

Interessante anche la valutazione sull'innovazione: solo il 33% ritiene il quartiere innovativo, mentre il 30% non lo associa affatto a questo concetto. Si evidenzia comunque come il 59% reputi che il quartiere sia ben rappresentato dall'aggettivo creativo. L'elemento storico, che caratterizza il Carmine, viene inoltre percepito dal 63% dei fruitori.

Fig. 4.34) Distribuzione dei rispondenti per rappresentatività degli aggettivi



Analizzando i punteggi medi per fasce d'età, genere e residenza, si possono notare alcune tendenze (Tab. 4.35).

Gli aggettivi più positivi e condivisi sono "vitale" (3,99 tra i giovani, 3,84 tra gli adulti, 3,79 tra gli over 55) e "divertente" (3,93 tra i giovani, 3,80 tra gli adulti, 3,61 tra gli over 55), con punteggi mediamente più alti tra gli uomini.

L'aspetto della sicurezza è più divisivo: il punteggio è più alto tra gli over 55 (3,41) mentre, sebbene si attestino comunque su valori buoni, risulta più basso tra le donne (3,09) e le persone non binarie (3,11). Anche tra residenti e non residenti emergono differenze: i residenti danno un punteggio di 3,23, leggermente inferiore rispetto ai non residenti (3,26).

La tranquillità e la percezione di un luogo "rilassato" sono invece aspetti meno associati al quartiere. I giovani e gli over 55 danno a "tranquillo" un punteggio di 2,94, mentre tra gli adulti scende a 2,84. In generale, gli uomini percepiscono il quartiere come più tranquillo (3,06) rispetto alle donne (2,74), mentre i residenti assegnano un punteggio più basso (2,73 rispetto al 2,95 dei non residenti).

Per quanto riguarda l'aspetto storico, il punteggio più alto si registra tra gli over 55 (4,07) e tra i residenti (4,01), mentre i non residenti lo associano in modo meno marcato (3,70), seppur medio alto. Questo forse perché chi vive nel quartiere conosce maggiormente il suo valore storico rispetto a chi lo frequenta solo per svago.

Infine, anche il concetto di innovazione e creatività viene percepito in modo differenziato: il punteggio su "innovativo" è più basso tra le donne (3,05) e i residenti (2,97), mentre i non residenti lo valutano in modo leggermente più positivo (3,10).

Tab 4.35) Punteggi medi relativi alla rappresentatività degli aggettivi - distinzione per fasce d'età e per genere

Aggettivi rappresentativi	14-29 anni	30-65 anni	over 55	Maschio	Femmina	Altro	Totale rispondenti
Piacevole	3,88	3,93	3,82	4,01	3,79	3,89	3,90
Sicuro	3,19	3,29	3,41	3,45	3,09	3,11	3,25
Divertente	3,93	3,80	3,61	3,96	3,80	3,00	3,85
Vitale	3,99	3,84	3,79	3,94	3,93	3,00	3,91
Tranquillo	2,94	2,84	2,93	3,06	2,74	3,22	2,90
Interessante	3,70	3,80	4,00	3,82	3,71	4,11	3,77
Rilassante	3,03	2,92	2,93	3,13	2,85	2,78	2,97
Innovativo	3,05	3,05	3,29	3,11	3,05	2,89	3,07
Storico	3,63	3,88	4,07	3,92	3,67	3,44	3,78
Creativo	3,71	3,60	3,71	3,76	3,60	3,44	3,67
Accogliente	3,80	3,80	3,79	3,97	3,66	3,56	3,80

Tab. 4.36) Punteggi medi relativi alla rappresentatività degli aggettivi - distinzione per residenza

Aggettivi rappresentativi	Totale rispondenti Residenti	Totale rispondenti Non residenti	Totale rispondenti
Piacevole	3,87	3,90	3,90
Sicuro	3,23	3,26	3,25
Divertente	3,70	3,89	3,85
Vitale	3,77	3,95	3,91
Tranquillo	2,73	2,95	2,90
Interessante	3,87	3,74	3,77
Rilassante	2,79	3,03	2,97
Innovativo	2,97	3,10	3,07
Storico	4,01	3,70	3,78
Creativo	3,56	3,70	3,67
Accogliente	3,73	3,82	3,80

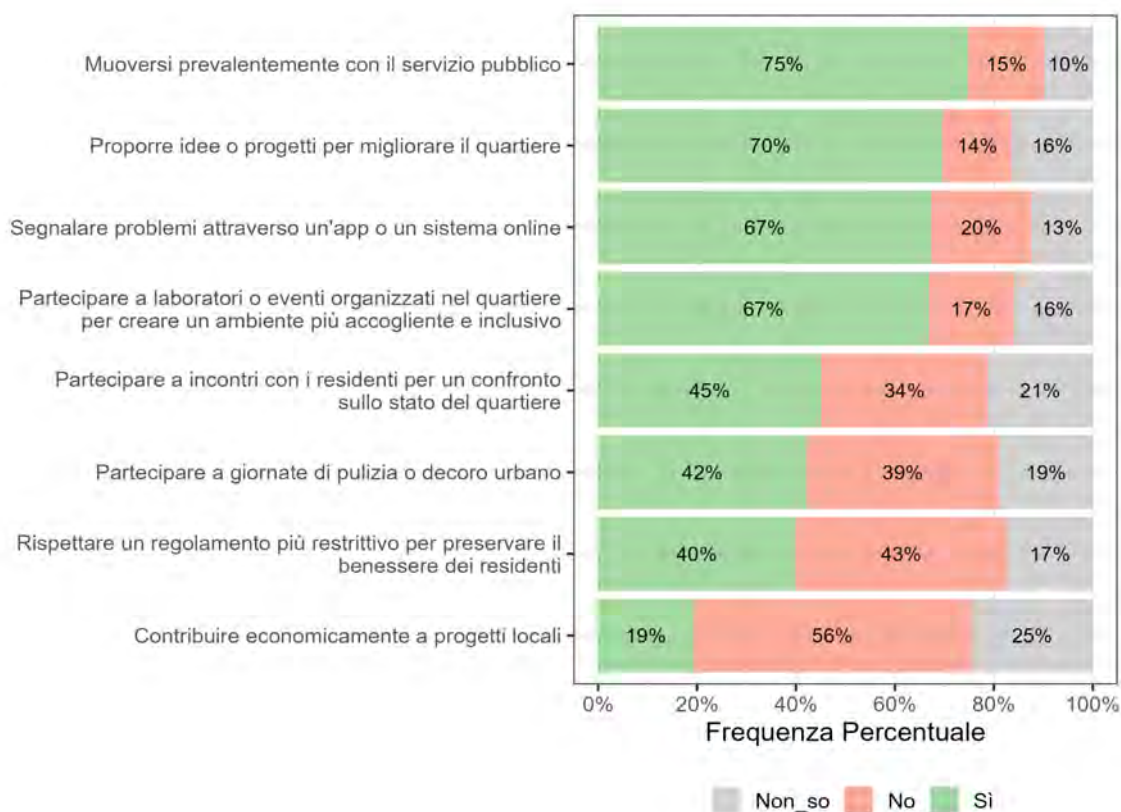
Disponibilità per un contributo attivo al miglioramento del quartiere

L'analisi della disponibilità dei fruitori del quartiere Carmine a contribuire attivamente al suo miglioramento evidenzia un forte divario tra le diverse tipologie di impegno (Fig. 4.37). Le azioni che richiedono un cambio di abitudine individuale ottengono le percentuali di adesione più alte, come muoversi prevalentemente con il trasporto pubblico (75%) e proporre idee o progetti per migliorare il quartiere (70%). Anche segnalare problemi tramite un'app o un sistema online (67%) risulta un'opzione apprezzata, suggerendo che strumenti digitali e soluzioni partecipative semplici siano visti come modalità efficaci di coinvolgimento.

La disponibilità a partecipare attivamente ad attività di socializzazione o manutenzione del quartiere è più limitata: solo il 45% sarebbe disposto a partecipare a incontri con i residenti e il 42% a giornate di pulizia o decoro urbano, mentre una quota significativa esprime incertezza o disinteresse (rispettivamente 34% e 39% di risposte negative).

Le percentuali più basse di adesione si registrano per le azioni che implicino restrizioni o contributi economici. Solo il 40% accetterebbe un regolamento più restrittivo per preservare il benessere dei residenti, mentre il 43% si oppone a questa ipotesi. Inoltre, la disponibilità a contribuire economicamente a progetti locali è molto bassa (solo il 19%), con una netta maggioranza (56%) contraria.

Fig. 4.37) Disponibilità al coinvolgimento in azioni per contribuire al miglioramento del quartiere



Se analizziamo i dati in base all'età dei rispondenti, emergono altre interessanti tendenze (Tab. 4.38).

Le persone in età lavorativa (fascia media, 30-55 anni) si mostrano generalmente più propense a impegnarsi attivamente, con punteggi più alti in tutte le categorie, in particolare nell'utilizzo dei mezzi pubblici (69%), nella partecipazione a eventi e laboratori per un ambiente più inclusivo (64%) e nella proposizione di idee per migliorare il quartiere (68%).

I giovani (fascia 14-29 anni) mostrano anch'essi una buona disponibilità, ma con un maggiore scetticismo in alcuni ambiti. Sono particolarmente favorevoli a segnalare problemi tramite app o sistemi online (60%) e all'uso del trasporto pubblico (57%), segnalando un interesse per soluzioni tecnologiche e sostenibili. Tuttavia, appaiono meno propensi a partecipare a incontri con i residenti o contribuire economicamente a progetti locali.

Gli Over 55 risultano generalmente meno coinvolti, sebbene mantengano una buona propensione a partecipare a incontri con i residenti (44%) e a segnalare problemi (44%). La percentuale di risposte "Non so" o "No" è più alta rispetto alle altre fasce d'età.

Tab. 4.38) Disponibilità al coinvolgimento in azioni per contribuire al miglioramento del quartiere con distinzione per fasce di età

	Rispettare un regolamento più restrittivo per preservare il benessere dei residenti	Muoversi prevalentemente con il servizio pubblico	Partecipare a giornate di pulizia o decoro urbano	Segnalare problemi attraverso un'app o un sistema online	Partecipare a incontri con i residenti per un confronto sullo stato del quartiere	Proporre idee o progetti per migliorare il quartiere	Contribuire economicamente a progetti locali	Partecipare a laboratori o eventi organizzati nel quartiere per creare un ambiente più accogliente e inclusivo
Fascia di età 14 - 29 anni								
Si	33%	57%	34%	60%	25%	50%	11%	49%
No	36%	17%	34%	13%	39%	18%	54%	19%
Non so	14%	9%	15%	9%	19%	15%	18%	14%
Risposta non data	17%	17%	17%	17%	17%	17%	17%	18%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Fascia di età 30 - 55								
Si	32%	69%	36%	52%	49%	68%	21%	64%
No	34%	8%	31%	21%	18%	5%	40%	9%
Non so	16%	5%	16%	10%	17%	11%	21%	10%
Risposta non data	17%	17%	17%	17%	17%	17%	17%	17%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%
Fascia di età Over 55								
Si	31%	46%	31%	44%	44%	46%	15%	44%
No	33%	10%	28%	13%	15%	10%	33%	8%
Non so	8%	15%	13%	15%	13%	15%	23%	21%
Risposta non data	28%	28%	28%	28%	28%	28%	28%	28%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Il lavoro nel complesso vede percezioni diverse del quartiere tra frequentatori residenti e non, ma anche tra fasce d'età diverse, meno rilevante sembra essere la differenza di genere. La rappresentazione del proprio quartiere fatta dagli avventori differisce da quella degli abitanti, anche, in buona parte, quando gli avventori risultano residenti.

Emergono modi distinti di fruire il quartiere ed i suoi spazi, anche in termini di orari e luoghi dell'abitare. Interessante la propensione alla partecipazione, pur se concentrata sull'impegno personale, che può rappresentare un punto di partenza per interventi volti al coinvolgimento della popolazione e al rafforzamento dei legami sociali.

Progetto "Al di là della Notte" al 31/12/2024 attività di Calabrone

La relazione in sintesi :

1. **Collaborazione e Finanziamento:** Il progetto, avviato nel 2023 e terminato a dicembre 2024, è stato guidato dalla Coop Il Calabrone in collaborazione con l'amministrazione comunale, il centro studi Socialis e l'agenzia Dorocatrame. Il finanziamento totale è stato di 60.000 €, ed ha coperto gli interventi realizzati da Socialis (27% delle risorse) e Dorocatrame (46% delle risorse) oltre che naturalmente le attività svolte direttamente da Il Calabrone (il 28% delle risorse).
2. **Mappatura Sociale e Indagine Conoscitiva:** Sono state condotte osservazioni notturne e diurne per comprendere le dinamiche di presenza e comportamento dei giovani. Le osservazioni notturne hanno mostrato un picco di affluenza giovanile nei fine settimana, mentre le osservazioni diurne hanno rilevato una scarsa presenza di adolescenti nei momenti pomeridiani.
3. **Attivazione Info Point:** Un Info Point è stato attivato in fascia serale e notturna per sensibilizzare sui rischi legati al consumo di sostanze e altri comportamenti a rischio. Durante il progetto, sono state effettuate 22 uscite, stabilendo 865 contatti con la comunità locale.
4. **Servizi Erogati:** I servizi offerti includevano test alcolemici gratuiti, distribuzione di condom e materiale informativo sui rischi connessi al consumo di sostanze. L'atteggiamento generale verso l'intervento è stato positivo, con molti giovani interessati alle informazioni fornite.
5. **Feedback e Criticità:** La presenza degli steward, inizialmente percepita con disagio, ha contribuito a migliorare la percezione di sicurezza nel quartiere. I giovani hanno apprezzato l'intervento, ritenendolo utile per tutti i contesti di divertimento giovanile.

Ecco i principali dati numerici emersi:

- **Numero di contatti:** 865 (70% maschi, 30% femmine)
- **Tipologia di prestazioni erogate:**
 - Distribuzione materiale informativo: 100 (10%)
 - Consulenza su Alcol/Guida: 283 (29%)
 - Distribuzione profilattici: 559 (57%)
 - Consulenza sui rischi del consumo di sostanze: 29 (3%)
 - Orientamento/info servizi: 7 (1%)
- **Numero di uscite:** 22
- **Numero di ore di attività:** 606 ore (Mappatura sociale: 30, Supporto alla campagna di comunicazione: 30, Attività di rete: 35, Equipe: 65, Info point/limitazione dei rischi: 446)

Le collaborazioni attivate

Il progetto avviato nel 2023 e terminato a Dicembre 2024 di cui il capofila è la Coop Il Calabrone ha coinvolto in accordo con l'amministrazione comunale, il centro studi Socialis nelle azioni di ricerca sociale e l'agenzia Dorocatrame per le azioni di Comunicazione.

Le risorse economiche sono state così gestite:

Socialis	16.104,00 €
Il Calabrone	16.570,93 €
Agenzia Dorocatrame	27.325,07 €
	60.000,00 €

I servizi erogati sono stati regolarmente fatturati da Socialis e Dorocatrame nel corso dei due anni e saldati da Cooperativa Il Calabrone.

I contenuti delle attività

Mappatura sociale e indagine conoscitiva

Nell'ambito dell'indagine territoriale mirata a comprendere le dinamiche di presenza e comportamento dei giovani, sono state condotte diverse uscite di osservazione in giorni e orari strategici, sia notturni che diurni. L'obiettivo principale era individuare i momenti e i luoghi di maggiore afflusso giovanile e osservare eventuali comportamenti di consumo per promuovere comportamenti in linea con quanto previsto dal progetto.

- **Osservazioni notturne:** Le osservazioni notturne si sono svolte principalmente nei fine settimana, con uscite pianificate in serate di maggiore aggregazione sociale, dal giovedì al sabato. Queste serate si sono rivelate fondamentali per monitorare la presenza giovanile, che ha mostrato un notevole picco di affluenza nelle notti di giovedì e sabato. L'analisi delle dinamiche sociali ha evidenziato una significativa partecipazione di giovani, soprattutto appartenenti alla fascia d'età

18-30 anni, con comportamenti di consumo che tendevano a intensificarsi nelle ore notturne, specialmente durante il fine settimana. Questi dati confermano che le serate del weekend rappresentino i momenti di maggiore frequentazione giovanile, collegati a attività di svago e socializzazione.

- **Osservazioni diurne:** Le uscite diurne, al contrario, sono state programmate con l'obiettivo specifico di osservare la fascia d'età più giovane, indicativamente compresa tra i 12 e i 17 anni. Queste osservazioni si sono svolte in giorni feriali e in alcune giornate di festivi, e hanno permesso di monitorare aree frequentate abitualmente da adolescenti, come piazze, parchi e zone scolastiche. Tuttavia, si è notata una pressoché totale assenza di questa fascia d'età nei momenti di osservazione pomeridiana. Questo suggerisce che i giovani "più giovani", a differenza dei giovani adulti, tendono a non frequentare gli spazi pubblici in modo significativo durante questi orari, o che scelgono altre forme di aggregazione o luoghi meno visibili per le nostre rilevazioni.

In sintesi, i dati raccolti dalle uscite di osservazione mostrano una chiara distinzione tra i comportamenti delle diverse fasce d'età. I giovani adulti sono maggiormente presenti nelle ore notturne del weekend, mentre la fascia d'età più giovane non sembra essere significativamente rappresentata durante le uscite pomeridiane.

DATE USCITE DI OSSERVAZIONE:

osservazione notturna	venerdì 1 dicembre 2023	2 operatori	21 alle 24	6
	venerdì 8 dicembre 2023	2 operatori	21 alle 24	6
	giovedì 18 gennaio 2024	2 operatori	21 all' 1	8
	martedì 6 febbraio 2024	2 operatori	17 - 21	8
	venerdì 16 febbraio 2024	2 operatori	21 - 1,30	8
	sabato 27 aprile 2024	2 operatori	dalle 23 - 2	6
				42

osservazione diurna	giovedì 18 gennaio 2024	2 operatori	17-20,30	6
	sabato 4 maggio 2024	2 operatori	16-19	6
	mercoledì 8 maggio 2024	2 operatori	16-19	6
	mercoledì 22 maggio 2024	2 operatori	16-19	6
	giovedì 6 giugno 2024	2 operatori	16-19	8
				32

Inoltre, in questi mesi abbiamo sostenuto con più interventi la diffusione dei questionari o dei qr code per le attività di ricerca effettuata dal centro studi Socialis, sia facendo attraverso la distribuzione porta a porta per il rilevamento con i residenti che distribuendo il diverso materiale di comunicazione nei locali.

Inoltre è stato distribuito nei locali materiale informativo legato ai comportamenti a rischio connessi al divertimento notturno.

Attivazione Info Point in fascia serale e notturna

- *Descrizione del Progetto*

Il progetto ha previsto l'attivazione di un Info Point presidiato da educatori sociali specificatamente formati. L'Info Point attivato in fascia serale e notturna era finalizzato alla sensibilizzazione degli avventori su tematiche correlate al consumo di sostanze e altri comportamenti a rischio (malattie a trasmissione sessuale, violenza, aspetti legali). Inoltre, al punto informativo sono state trattate tematiche correlate ai comportamenti dei frequentatori del Carmine, allo scopo di far emergere gli interessi legittimi dei diversi stakeholder che vivono o attraversano il quartiere oggetto di sperimentazione, evidenziando la necessità di rispetto reciproco per la tenuta sociale e la possibilità stessa di avere un contesto serale di divertimento.

- *Risultati del Progetto*

Durante questo periodo, sono state effettuate 22 uscite, con una frequenza variabile: nel primo periodo una volta a settimana o seguendo i momenti più affollati/eventi, e nella seconda parte con 2 uscite a settimana, alternando i giorni tra giovedì, venerdì e sabato.

In totale, durante queste uscite, sono stati stabiliti 865 contatti, cioè persone che fisicamente si sono fermate a parlare con noi o hanno usufruito dei servizi messi a disposizione dal progetto, dimostrando un ampio coinvolgimento da parte della comunità locale. Questi interventi hanno permesso di aumentare la consapevolezza dei cittadini rispetto al progetto nella sua interezza, raccontando sia cosa faceva l'Info Point sia il perché della presenza delle transenne/steward e delle ordinanze comunali

- *Profilo dei Partecipanti*

Le persone con le quali abbiamo stabilito contatti durante le varie uscite del progetto appartenevano a un tessuto sociale variegato e complesso, caratterizzato da diverse esperienze di vita e background culturali. La maggioranza delle persone che si sono relazionate con gli operatori dell'infopoint rientrava nella fascia d'età compresa tra i 18 e i 35 anni, evidenziando una forte presenza di giovani adulti. È interessante notare che la partecipazione non è stata equamente suddivisa tra uomini e donne, con una decisa prevalenza di maschi rispetto alle femmine (M 70% - F30%), in particolare durante le serate del weekend. Il livello di istruzione e la provenienza sociale dei partecipanti erano misti e diversificati: abbiamo incontrato studenti universitari desiderosi di condividere le proprie idee e progetti, giovani lavoratori alle prese con le sfide del mondo del lavoro e persone che si trovavano in situazioni di vulnerabilità economica o sociale.

- *Svolgimento delle Uscite*

Le uscite si sono svolte genericamente a partire dalle ore 21:00, posizionandosi spesso all'incrocio fra via Battaglie e via Nino Bixio in un contesto urbano che all'inizio delle serate appariva poco frequentato. Le zone osservate, ad inizio serata, erano caratterizzate da un'atmosfera tranquilla e silenziosa, con pochi avventori che si aggiravano. Tuttavia, a partire dalle 22:30 circa, si notava un afflusso crescente di persone che cominciavano a popolare le vie del Carmine, trasformando radicalmente il

panorama della serata. Questo incremento di presenza ha consentito anche a noi di entrare in contatto con un numero maggiore di persone.

Dopo aver analizzato tale situazione in diversi giorni della settimana, possiamo affermare che le serate più affollate si sono rivelate essere quelle del giovedì e del sabato. Questi due giorni, infatti, attiravano un pubblico più numeroso, mentre il venerdì si è distinto per un afflusso inferiore, il che ha comportato anche un numero minore di interazioni e contatti significativi.

La durata dell'intervento nelle singole serate è variata a seconda delle condizioni e del contesto, ci sono state alcune serate in cui il numero dei fruitori dei locali ha consentito di rimanere in strada fino alle 2.30 mentre in altre occasioni vista la scarsa presenza di avventori (meteo, giorno della settimana, periodo dell'anno) l'uscita è terminata prima.

- *Servizi Erogati*

In particolare, i servizi erogati sono stati legati alla possibilità di fare test alcolemici gratuiti, la distribuzione di condom e di materiale informativo sui rischi connessi al consumo di sostanze stupefacenti legali e non. Lo scopo con il quale veniva somministrato l'alcoltest non era solamente per conoscerne il risultato e valutare se mettersi alla guida, ma anche per avere maggiore consapevolezza del proprio stato di alterazione quando si consuma alcol e per avere un "aggancio" attraverso il quale poter, in caso, attenzionare e porre il problema dei consumi sia dell'alcol stesso che delle sostanze illegali.

- *Tabella di sintesi delle serate info-point*

Info-Point				
	venerdì 23 febbraio 2024	3 Operatori	21 - 1,30	18
	giovedì 4 aprile 2024	3 Operatori	21 - 0,30	14
	venerdì 17 maggio 2024	3 Operatori	21 - 0,30	14
	giovedì 13 giugno 2024	3 Operatori	21 alle 24	12
	venerdì 28 giugno 2024	3 Operatori	20 alle 24	16
	martedì 2 luglio 2024	3 Operatori	19 alle 23,30	18
	sabato 27 luglio 2024	3 Operatori	21 alle 24	12
	giovedì 5 settembre 2024	3 Operatori	21 alle 24	9

	venerdì 6 settembre 2024	3 Operatori	21 alle 2	15
	giovedì 12 settembre 2024	5 Operatori	21 alle 00,30	18
	venerdì 13 settembre 2024	4 Operatori	21 alle 24	12
	giovedì 19 settembre 2024	4 Operatori	21 alle 01	16
	venerdì 20 settembre 2024	3 Operatori	21 alle 01	12
	giovedì 26 settembre 2024	4 Operatori	21 alle 01	16
	sabato 28 settembre 2024	3 Operatori	20 alle 2	18
	sabato 12 ottobre 2024	4 Operatori	20 alle 2	24
	giovedì 24 ottobre 2024	4 Operatori	21 alle 01	16
	giovedì 7 novembre 2024	4 Operatori	21 alle 01	16
	giovedì 14 novembre 2024	4 Operatori	21 alle 01	16
	venerdì 22 novembre 2024	3 Operatori	21 alle 24	9
	giovedì 28 novembre 2024	3 Operatori	21 alle 01	12
	giovedì 12 dicembre 2024	3 Operatori	21 alle 01	12
	venerdì 20 dicembre 2024	3 Operatori	21 alle 24	9
				334

- *Feedback e Criticità*

L'atteggiamento generale nei confronti del nostro intervento è stato prevalentemente positivo. Molti giovani si sono dimostrati curiosi e disponibili a ricevere informazioni, soprattutto riguardo alle tematiche dell'uso di sostanze, dei test alcolemici e alla richiesta di profilattici. Spesso, è stato possibile avere brevi colloqui con l'utenza prevalentemente relativi all'alcolemia e la legge in vigore (o relativa al recente aggiornamento), i comportamenti sessuali rischiosi e le modalità di protezione da infezioni sessualmente trasmissibili (IST). I rimandi avuti dai ragazzi e le ragazze

incontrate sono sempre stati di grande apprezzamento: spesso ci riportavano l'importanza e l'utilità di un intervento di questo tipo in tutti i contesti del divertimento giovanile, non solo nel quartiere del Carmine, poiché volevano conoscere meglio i contenuti reperibili al banchetto. Infatti, è capitato che alcuni di loro conosciuti in una serata accompagnassero durante quelle successive loro amici ed amiche

Gli avventori sono stati informati e aggiornati su quanto previsto dal regolamento urbano. Il confronto ha fatto emergere una parziale conoscenza delle nuove disposizioni e gli operatori si sono attivati per informare. Sempre dai colloqui segnaliamo come la presenza steward, nei primi mesi percepiti come agenti di controllo con un certo disagio, poi, soprattutto da quanto riportato dalle giovani cittadine, tale presenza ha aumentato contribuito a migliorare la percezione di sicurezza e la vivibilità del quartiere.

ALCUNI DATI QUANTITATIVI:

Dati anagrafici
contatti

contatti	865	maschi	607	70%
		femmine	258	30%

Fascia
d'età

14-18	27	3%
18-25	628	73%
25-35	170	20%
più di 35	40	5%

	totale etilometri	277	
0 - 0,50		155	56%
0,5 - 0,80		59	21%
0,80 - 1,50		50	18%
Superiore a 1,5		13	5%

Ore/attività:

Mappatura sociale		30
Supporto alla campagna di comunicazione		30
Attività di rete		35
Equipe		65
Info point/limitazione dei rischi		446
	totale	606

DOROCATrame Materiale realizzato per “CARMINE un quartiere da CondiVivere”
TOTEM 120x250 cm (+ aggiornamento Regolamento 2025)



DOROCATrame Materiale realizzato per “CARMINE un quartiere da CondiVivere”

TOTEM 60x200 cm



DOROCATrame Materiale realizzato per “CARMINE un quartiere da CondiVivere”

COPERTURA TRANSENNE



DOROCATrame Materiale realizzato per “CARMINE un quartiere da CondiVivere”
ADESIVI PER VETRINE 20x20 cm



DOROCATrame Materiale realizzato per “CARMINE un quartiere da CondiVivere”

GIUBBETTI OPERATORI



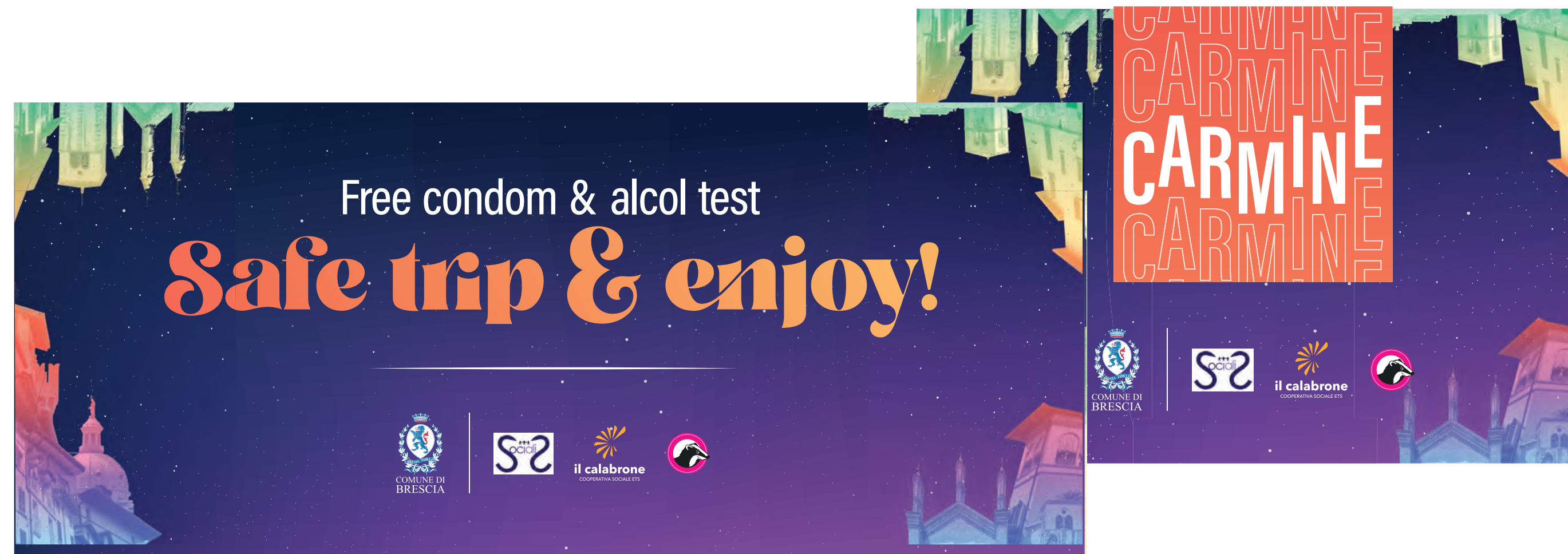
DOROCATrame Materiale realizzato per “CARMINE un quartiere da CondiVivere”
QUESTIONARI pieghevole (in 4 lingue: italiano, inglese, francese e arabo)



DOROCATrame Materiale realizzato per “CARMINE un quartiere da CondiVivere”
ROLL-UP 85x200 cm



DOROCATrame Materiale realizzato per “CARMINE un quartiere da CondiVivere”
PANNELLI PER CARRELLI Safe trip & enjoy!



DOROCATrame Materiale realizzato per “CARMINE un quartiere da CondiVivere”
MATERIALE SONDAGGIO Locandina



DOROCATrame Materiale realizzato per “CARMINE un quartiere da CondiVivere”
MATERIALE SONDAGGIO Adesivi per vetrine



DOROCATrame Materiale realizzato per “CARMINE un quartiere da CondiVivere”
MATERIALE SONDAGGIO Cartolina



DOROCATrame Materiale realizzato per “CARMINE un quartiere da CondiVivere”
MATERIALE SONDAGGIO Cavaliere per tavolo



